

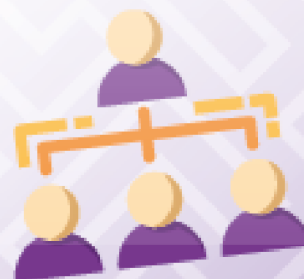


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. C.BASEGGIO

VEIC87100T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. C.BASEGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3908** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 104** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 170** Valutazione degli apprendimenti
- 179** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 188** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 206** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 219** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo **Cesco Baseggio** nasce l'1 settembre 2013, in seguito al dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.2013-2014 con delibera della Giunta regionale nr. 2893 del 28/12/2012, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 112/1998 e dalla Legge Regionale 11/2011.

L'Istituto Comprensivo (VEIC87100T), la cui sede è ubicata presso la sede "C. Baseggio" di via Trieste 203, Venezia Marghera, è un'organizzazione complessa che riunisce in una sola istituzione sette sedi scolastiche, 1 infanzia, 4 primarie e 2 secondarie, distribuite su due territori comunali, Venezia e Mira.

L'Istituto opera in aree a forte caratterizzazione post-industriale e terziaria, che hanno conosciuto uno sviluppo edilizio spinto e che risentono da tempo della più diffusa crisi economica, aggravata dalle conseguenze della recente pandemia nel settore turistico.

Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli alunni è molto differenziato. Nel territorio di riferimento della scuola infatti convivono realtà socialmente, economicamente e culturalmente molto diverse tra loro. La scuola sta quindi assumendo una funzione ancora più centrale e fondamentale nel costruire il percorso di crescita personale, culturale e sociale dei propri alunni. Oltre a luogo di cultura, di comunità educativa e professionale, diviene centro di aggregazione, laboratorio in cui si imparano la convivenza, il rispetto, la curiosità per l'altro e per sé stessi; è il luogo in cui si sperimenta una società che, proprio grazie alle differenze e talvolta alle problematiche, crea confronto, riflessione, solidarietà, per far maturare nel bambino e nel ragazzo la consapevolezza del cittadino.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. C.BASEGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC87100T
Indirizzo	VIA TRIESTE N. 203 MARGHERA 30175 VENEZIA
Telefono	041920530
Email	VEIC87100T@istruzione.it
Pec	VEIC87100T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbaseggio.it

Plessi

PARCO FERROVIARIO "G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA87101P
Indirizzo	VIA PARCO FERROVIARIO N. 84 MARGHERA CATENE 30175 VENEZIA

C. BASEGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE87101X
Indirizzo	VIA TRIESTE 203 MARGHERA CATENE 30175 VENEZIA
Numero Classi	11



Totale Alunni 252

CAPUOZZO-CATENE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE871021

Indirizzo VIA SCATTOLIN 6 MARGHERA CATENE 30175 VENEZIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 98

F.LLI BANDIERA-MALCONTENTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE871032

Indirizzo VIA MORANZANI 2 MALCONTENTA 30176 VENEZIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 157

S.G.BOSCO- CA' SABBIONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE871043

Indirizzo VIA ORTOLAN 17 CA' SABBIONI 30175 VENEZIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

MALCONTENTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VEMM87101V

Indirizzo VIA BOITO, 8 MALCONTENTA 30033 VENEZIA



Numero Classi	19
Totale Alunni	387

Approfondimento

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, nel codice VEMM87101V sono confluiti due plessi distinti:

il plesso "Malcontenta", situato in via Boito 8 a Malcontenta, nel quale nell'a.s. 2022-2023 sono presenti 9 classi per un totale di 170 alunni;

il plesso "Ugo Foscolo", situato in via parco ferroviario 82 a Marghera, con 10 classi per un totale di 208 alunni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	6
Aule	Concerti	2
	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	LIM e Smart TV presenti in altre aule	34



Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	26



Aspetti generali

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'istituzione scolastica dichiara la propria mission, le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie e al territorio. L'attività della scuola si pone in uno dei vertici di questo patto educativo, portando con sé le proprie risorse e le proprie specificità.

I principi ispiratori della sua azione sono:

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

- porre al centro del proprio progetto il discente, in tutte le sue fasi evolutive, accompagnandone lo sviluppo dall'infanzia all'adolescenza
- offrire supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma, responsabile e aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto delle differenze altrui
- promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità
- innalzare i livelli degli apprendimenti di base riferibili ai principali ambiti disciplinari, quali l'italiano, la matematica, le scienze e le lingue straniere
- creare le condizioni per la piena integrazione degli alunni disabili, con il reale coinvolgimento delle famiglie e tradurre operativamente le strategie di sistema per l'integrazione degli stranieri.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

- creare senso di identità e di appartenenza, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che la scuola svolge in seno al tessuto sociale
- favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci
- promuovere la qualità dell'educazione, che garantisca la realizzazione della persona per sé stessa e in quanto risorsa necessaria per lo sviluppo sociale
- sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti
- contribuire ad una qualità sociale della vita attraverso i suoi servizi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MATEMATICA-MENTE**

Le difficoltà dimostrate dagli alunni dell'Istituto nell'approcciarsi alla matematica, evidenti sia nel percorso curricolare che nelle valutazioni esterne (INVALSI) impongono al personale docente una riflessione sull'insegnamento della disciplina attualmente in atto in tutti i gradi che compongono il comprensivo.

Questa riflessione deve operare su diversi piani: la rilevazione analitica della situazione attuale e delle sue criticità ed il confronto costruttivo, la formazione del personale docente, l'implementazione del curricolo attualmente in atto con strategie e metodologie – innovative e non – che possano aiutare i nostri alunni, la revisione del curricolo in funzione delle riflessioni e delle esperienze maturate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere i curricoli verticali di italiano e matematica al fine di renderli più efficienti e garantire una migliore preparazione globale.

Proporre dei percorsi per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria per sviluppare i punti più critici nella preparazione degli alunni sia in italiano che in matematica; alla scuola dell'infanzia, potenziare le attività propedeutiche ai due ambiti



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di dipartimenti funzionali all'implementazione dell'utilizzo di modelli comuni di UDA e schede progettuali, alla sperimentazione e all'individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi su ITA e MAT.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proporre dei corsi di aggiornamento che vedano insegnanti dei tre ordini collaborare su una tematica comune per aumentare i contatti e condividere pratiche didattiche soprattutto nelle aree risultate più deficitarie nelle prove standardizzate.

Costituire un gruppo di lavoro trasversale ai tre ordini che elabori proposte metodologiche concrete e attività per innovare e migliorare la didattica dell'italiano e della matematica.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1: PROGETTAZIONE, DIFFUSIONE E MONITORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Dipartimento verticale ristretto di matematica (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione



Responsabile

Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di matematica, FS "PTOF, competenze e valutazione"

Risultati attesi

FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Individuare le criticità attraverso l'analisi dei risultati INVALSI, delle prove d'ingresso alla secondaria di primo grado, oppure attraverso la somministrazione di un questionario ai docenti della disciplina indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto; verbale finale dell'analisi compiuta risultati attesi: Individuare i nodi più critici della preparazione degli alunni. tempi: gennaio - aprile a.s. 2021-22 FASE 2: Aggiornare il curriculum - o la sua sezione più critica - in modo da rendere il documento più aderente alle necessità dell'Istituto indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; modifica del curriculum risultati attesi: Rendere più efficaci i percorsi di apprendimento curvando il curriculum in modo da intervenire in modo mirato sulle difficoltà. È previsto un incontro di diffusione delle modifiche al curriculum, nel quale verranno presentate alcune tra le esperienze didattiche significative che hanno orientato la modifica. tempi: Entro giugno 2023 la prima sezione del curriculum selezionata; si stabiliranno in seguito i tempi per eventuali ulteriori aggiornamenti FASE 3: Individuare criteri comuni per la valutazione in vista della certificazione delle competenze per quanto riguarda l'area "competenza matematica". Stabilire i target per la misurabilità dei progressi, anche attraverso la costituzione di prove per classi parallele o altre modalità di misurazione indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; adeguamento delle rubriche valutative; deposito delle prove ideate dal dipartimento ristretto risultati attesi: Produzione di prove e dei relativi target di riferimento per monitorare il miglioramento. tempi: dicembre 2023 per una prima batteria sperimentale; dicembre 2024 per i test definitivi. FASE 4: Monitorare l'andamento dei percorsi nei singoli ordini anche attraverso questionari a cadenza annuale rivolti ai docenti della disciplina. indicatori e target: Produzione di verbali



di raccolta dati periodica risultati attesi: Attraverso la proposta delle prove e il monitoraggio periodico ci si propone di allineare le classi e di verificare i risultati dei percorsi attivati. tempi: a.s. 2023-2024 e seguenti.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Dipartimento verticale ristretto di matematica (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione, Formatori esterni

Responsabile

Responsabili della Formazione, Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di matematica, FS "PTOF, competenze e valutazione"

Risultati attesi

FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Individuare un percorso formativo da proporre agli insegnanti della disciplina al fine di affrontare almeno una delle problematicità emerse. indicatori e target: Numero di corsi attivati e numero dei partecipanti; eventuali questionari di gradimento risultati attesi: Favorire la condivisione di metodologie e pratiche didattiche efficaci per l'attuazione del curricolo di matematica. tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti FASE 2: A seguito della formazione, i membri del dipartimento ristretto guideranno i colleghi dei singoli plessi nella predisposizione di percorsi che applichino gli insegnamenti appresi e assieme alla commissione PTOF ne monitoreranno gli esiti. indicatori e target: numero di percorsi attivati a seguito della formazione (rilevati anche attraverso un questionario rivolto ai partecipanti a fine anno). risultati attesi: Sperimentare e disseminare buone pratiche nell'Istituto. tempi:



a.s. 2022-2023 e seguenti

● **Percorso n° 2: SENTIERI TRA PAROLE E PAGINE**

Anche nella comprensione testuale le valutazioni esterne (INVALSI) hanno rilevato diverse difficoltà nell'approccio al testo scritto, difficoltà che si riscontrano quotidianamente a scuola in tutte le discipline: lo studio e la risoluzione dei problemi in tutte le discipline si fonda inevitabilmente sulla comprensione di testi per lo più scritti, come le consegne di un esercizio o una pagina di informazioni. Come per matematica è necessario riflettere su diversi piani: la rilevazione analitica della situazione attuale e delle sue criticità ed il confronto costruttivo, la formazione del personale docente, l'implementazione del curricolo attualmente in atto con strategie e metodologie, innovative e non, che possano aiutare i nostri alunni, la revisione del curricolo in funzione delle riflessioni e delle esperienze maturate. Le azioni progettate sono per lo più parallele a quelle previste per il miglioramento delle competenze matematiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere i curricoli verticali di italiano e matematica al fine di renderli più efficienti e garantire una migliore preparazione globale.

Proporre dei percorsi per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria per sviluppare i punti più critici nella preparazione degli alunni sia in italiano che in matematica; alla scuola dell'infanzia, potenziare le attività propedeutiche ai due ambiti



○ **Inclusione e differenziazione**

Impostare alla scuola secondaria un percorso comune di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati per garantire un apprendimento migliore e più rapido della lingua di studio. Potenziare i laboratori di italiano L2 alla scuola dell'infanzia.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di dipartimenti funzionali all'implementazione dell'utilizzo di modelli comuni di UDA e schede progettuali, alla sperimentazione e all'individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi su ITA e MAT.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proporre dei corsi di aggiornamento che vedano insegnanti dei tre ordini collaborare su una tematica comune per aumentare i contatti e condividere pratiche didattiche soprattutto nelle aree risultate più deficitarie nelle prove standardizzate.

Costituire un gruppo di lavoro trasversale ai tre ordini che elabori proposte metodologiche concrete e attività per innovare e migliorare la didattica dell'italiano e della matematica.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1: PROGETTAZIONE, DIFFUSIONE E MONITORAGGIO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimento verticale ristretto di italiano (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione
Responsabile	Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di italiano, FS "PTOF, competenze e valutazione",
Risultati attesi	<p>FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Individuare le criticità attraverso l'analisi dei risultati INVALSI, delle prove d'ingresso alla secondaria di primo grado, oppure attraverso la somministrazione di un questionario ai docenti della disciplina indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto; verbale finale dell'analisi compiuta risultati attesi: Individuare i nodi più critici della preparazione degli alunni. tempi: gennaio - aprile a.s. 2021-22 FASE 2: Aggiornare il curriculum - o la sua sezione più critica - in modo da rendere il documento più aderente alle necessità dell'Istituto. indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; modifica del curriculum risultati attesi: Rendere più efficaci i percorsi di apprendimento curvando il curriculum in modo da intervenire in modo mirato sulle difficoltà tempi: Entro giugno 2023 la prima sezione; si stabiliranno in seguito i tempi per eventuali ulteriori aggiornamenti FASE 3: Individuare criteri comuni per la valutazione in vista della certificazione delle competenze alla voce "competenza alfabetica funzionale". Stabilire i target per la misurabilità dei progressi, anche attraverso la costituzione di prove per classi parallele o altre modalità di misurazione indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; adeguamento delle rubriche valutative; deposito delle prove ideate dal dipartimento ristretto risultati attesi: Produzione di prove e dei relativi target di riferimento per monitorare il miglioramento. tempi: dicembre 2023 per una prima batteria sperimentale;</p>



dicembre 2024 per i test definitivi. FASE 4: Monitorare l'andamento dei percorsi nei singoli ordini anche attraverso questionari a cadenza annuale rivolti ai docenti della disciplina. indicatori e target: Produzione di verbali di raccolta dati periodica risultati attesi: Attraverso la proposta delle prove e il monitoraggio periodico ci si propone di allineare le classi e di verificare i risultati dei percorsi attivati. tempi: a.s. 2023-2024 e seguenti.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimento verticale ristretto di italiano (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione, Formatori esterni
Responsabile	Responsabili della Formazione, Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di italiano, FS "PTOF, competenze e valutazione"
Risultati attesi	FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Individuare un percorso formativo da proporre agli insegnanti della disciplina al fine di affrontare almeno una delle problematicità emerse. indicatori e target: Numero di corsi attivati e numero dei partecipanti; eventuali questionari di gradimento risultati attesi: Favorire la condivisione di metodologie e pratiche didattiche efficaci per l'attuazione del curricolo di italiano. tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti FASE 2: A seguito della formazione, i membri del dipartimento ristretto guideranno i colleghi dei singoli plessi nella predisposizione di percorsi che applichino gli insegnamenti appresi e assieme alla commissione PTOF ne monitoreranno gli esiti. indicatori e target: numero di percorsi



attivati a seguito della formazione (rilevati anche attraverso un questionario rivolto ai partecipanti a fine anno). risultati attesi: Sperimentare e disseminare buone pratiche nell'Istituto. tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3: ITALIANO PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Dipartimenti disciplinari, team classi parallele, Referente RSC, Referente intercultura, Commissione inserimento stranieri, Referente e commissione inclusione

Responsabile

Tre Responsabili del progetto individuati tra gli insegnanti di italiano o del campo di esperienza "i discorsi e le parole" nei tre gradi di istruzione, FS "PTOF, competenze e valutazione"

Risultati attesi

FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Progettazione delle attività di laboratorio: contenuti-materiali, metodologie, spazi, tempi, verifica e valutazione. indicatori e target: Stesura di una progettazione per livello per ordine di scuola risultati attesi: Strutturazione nei tre gradi di percorsi-laboratorio di italiano L2 per livello: 1. Alfabetizzazione 2. Italiano per comunicare 3. Italiano per studiare (solo primaria e secondaria di primo grado) tempi: a.s. 2022-2023 (prima parte dell'anno) FASE 2: A seguito della progettazione il gruppo di lavoro organizzerà assieme ai colleghi dei singoli plessi percorsi in italiano L2 e assieme alla commissione PTOF ne monitoreranno gli esiti. indicatori e target: Numero di ore di laboratorio L2 attivate risultati attesi: Svolgimento di cicli di lezioni di italiano L2 nelle realtà che ne hanno necessità tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti



● **Percorso n° 3: CITTADINANZA DIGITALE E PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO**

La situazione creatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica di inizio 2020 ha accelerato la diffusione dell'utilizzo di strumenti digitali nella didattica. Nell'a.s. 2020-2021 l'Istituto ha lavorato per consolidare le competenze digitali pratiche degli alunni, con buoni risultati. Ora il focus dell'attività viene spostato sugli atteggiamenti in rete e nei social: l'attenzione verso la formazione alla convivenza che caratterizza il nostro Istituto verrà quindi incanalata in questa diversa sfera relazionale, aiutando i ragazzi a sviluppare comportamenti più consapevoli e responsabili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nel curricolo di educazione civica di quarta e quinta primaria e dei tre anni alla secondaria dei moduli specifici di cittadinanza digitale con contenuti adeguati all'età, al fine di portare ad una graduale maturazione di consapevolezza circa il rispetto, la responsabilità e la sicurezza in rete.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, e istituzione di un team E-policy per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le



azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un drive o un'area riservata nel sito dell'Istituto per condividere materiale (UdA, link, materiale didattico...) utile per l'elaborazione dei moduli di Educazione Civica di cittadinanza digitale.

Favorire la formazione dei docenti sulle strategie per osservazione e rilevazione precoce dei segnali precursori dei comportamenti a rischio volta a sviluppare competenze nel campo della progettazione pedagogica e didattica di interventi per prevenire e recuperare situazioni di bullismo e cyberbullismo

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi e collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	fs "Sito di Istituto e NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA", esperti esterni (Forze dell'ordine, psicologi...), Associazioni del territorio
Responsabile	team E-policy, referenti per la formazione
Risultati attesi	FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Organizzazione di iniziative e corsi di formazione rivolte ai docenti sulle tematiche: - relative all'adozione di strategie per osservazione e rilevazione precoce dei segnali che portano ai comportamenti a rischio; - relative allo sviluppo delle competenze per la progettazione di interventi sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo indicatori e target: Numero iniziative e partecipazione docenti risultati attesi: Partecipazione del corpo docente alla formazione sulle strategie da adottare per prevenire bullismo e cyberbullismo nelle classi dell'Istituto; miglioramento delle competenze del maggior numero di docenti per la prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo tempi: Le iniziative fanno parte di un percorso di formazione permanente, quindi alcuni incontri si svolgeranno entro giugno 2023, ma sono previste delle date anche per gli anni seguenti

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: INTERVENTI DIDATTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Responsabile

team E-policy, referenti per la formazione

Risultati attesi

FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Per le classi individuate, realizzazione di almeno una uda sull'uso consapevole della rete con il coinvolgimento di docenti, studenti, genitori, esperti del settore indicatori e target: numero di percorsi attivati nell'Istituto risultati attesi: Progettazione e attivazione di percorsi di sensibilizzazione e prevenzione che coinvolgano la comunità scolastica; valorizzazione della partecipazione attiva degli alunni; uso più consapevole della rete da parte degli alunni tempi: a.s. 2022-2023 FASE 2: creazione di un archivio di materiali esempi e buone pratiche per la progettazione di UdA e per l'elaborazione di moduli riguardanti la cittadinanza digitale indicatori e target: archivio e numero di progetti inseriti risultati attesi: Mettere a disposizione dei docenti una gamma il più possibile ampia e diversificata di esempi e buone pratiche per la progettazione di UdA e per l'elaborazione di moduli riguardanti la cittadinanza digitale tempi: a.s. 2022-2023



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C. "C. Baseggio" di Venezia Marghera utilizzerà i fondi del PNRR 4.0 per promuovere l'innovazione dell'Istituto sia in termini di metodologie didattiche, sia di strumentazione. Pertanto attraverso il PNRR si favorirà creazione di ambienti di apprendimento ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della pratica metodologico-didattica, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale, per promuovere l'utilizzo di metodologie innovative nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e studentesse. A chiarificazione di come si intendono attuare le innovazioni all'interno dell'Istituto si rimanda alle sezioni del Ptof "iniziative previste in relazione alla missione 1.4- istruzione del PNRR" e "attività previste in relazione al PNSD".

Con l'ausilio del nostro Animatore digitale si implementerà la formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (formazione specifica su piattaforma SCUOLA FUTURA PNRR e offerte formative Equipe Formativa USR Veneto).

Infine attraverso la nostra partecipazione all'avviso REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM si desidera promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della nostra scuola.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di



aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022,

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Durante gli ultimi due anni scolastici sono stati realizzati moduli di recupero di matematica alla scuola secondaria con la compresenza di un formatore esterno e di docenti interni alla scuola. Il formatore esterno, ha progettato e attuato un percorso recupero rivolto ad un gruppo di ragazzi della scuola, e i docenti di matematica della scuola stessa, hanno partecipato aiutando il docente formatore e facendo contemporaneamente loro stessi formazione. Questa modalità di formazione in situazione è risultata molto arricchente per le docenti della scuola. Anche le docenti formatrici hanno ritenuto l'attività molto valida ed abbiamo intenzione di diffonderla e ripeterla.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell’accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, di cui all’articolo 1, comma 552, lett. a), della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, adottate con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell’ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull’utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa, sull’organizzazione di gruppi di lavoro per l’apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull’adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l’orientamento di cui al decreto del Ministro



dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.

I Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 30 ore, potranno essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline.

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.

Allegato:

Curricolo-digitale-STEM.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

l'I.C. "Baseggio" attraverso il PNRR intende creare ambienti di apprendimento ibridi in cui la



tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della pratica metodologico-didattica.

L'istituto si colloca in un contesto socio-culturale particolarmente complesso, altamente eterogeneo con bisogni diversificati e caratterizzato da una forte presenza di alunni di origine straniera e/o con bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto vuole promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale, nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e studentesse. Verranno incentivati altresì la collaborazione e l'interazione fra gli studenti con lo sviluppo del peer-to-peer, lo sviluppo del *problem solving*, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali.

In tutti i plessi si prevede l'allestimento di un'aula multifunzionale che costituirà uno spazio a rotazione accessibile a tutti gli alunni al fine di coinvolgere il maggior numero di essi. Le aule saranno dotate di arredi modulari e flessibili in grado di adattarsi alle varie esigenze didattiche di entrambi i gradi scolastici. Saranno presenti carrelli mobili per il trasporto di dispositivi digitali che saranno spostati nelle varie classi a seconda delle esigenze per favorire la condivisione delle nuove tecnologie.

All'interno dell'aula polifunzionale si prevede l'allestimento di diversi spazi con differenti "*corner*": la biblioteca digitale con possibilità di usufruire di libri digitali, un'area dedicata alla realizzazione del podcast e alla registrazione audio di brani musicali a cura degli strumenti dell'indirizzo musicale. Grazie all'arredo flessibile si realizzeranno anche attività di robotica educativa, storytelling che preveda la realizzazione di performance teatrali, gamification e altre attività che risultino coinvolgenti per gli alunni volte alla prevenzione dell'abbandono scolastico, fenomeno che purtroppo caratterizza il territorio su cui insiste il comprensivo.

L'utilizzo delle nuove tecnologie è finalizzato anche a coinvolgere le studentesse che statisticamente sono meno propense alla scelta di percorsi STEM, quindi in questo senso si mira a ridurre il *gender gap* oltre al raggiungimento delle competenze previste nel DigiCom (Digital Competences Framework) alla fine della scuola media.

In sintesi, le suddette attività sono pensate per il miglioramento della comprensione del testo in accordo con l'Atto di Indirizzo, del PTOF e del Piano di Miglioramento al fine di migliorare i risultati delle Prove INVALSI.

Nello specifico alla secondaria di primo grado (che è ad indirizzo musicale) verrà realizzato un laboratorio di biblioteca digitale per favorire la comprensione testuale e la literacy e l'implementazione di una web radio con la produzione di podcast musicali e in varie lingue: italiano (per il potenziamento dell'italiano L2), inglese e spagnolo con notiziari multilingue grazie alla collaborazione di personale competente e formato. Tale esperienza potrà arricchire e coinvolgere



moltissimi studenti che spesso evidenziano la padronanza di lingue straniere diverse dall'italiano L2 e/o dalle lingue solitamente studiate a scuola.

Allegato:

timbro_Progetto esecutivo PNRR- Baseggio-signed (1).pdf



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Baseggio 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. "Cesco Baseggio" attraverso il PNRR intende creare 23 ambienti di apprendimento in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della didattica per competenze, al fine di ridurre il digital divide e l'analfabetismo funzionale. L'istituto si colloca in un contesto socio-culturale particolarmente complesso, altamente eterogeneo, con bisogni diversificati e caratterizzato da una forte presenza di alunni di origine straniera e/o con bisogni educativi speciali. In tale contesto si rende necessario promuovere l'utilizzo di strategie didattiche innovative, quali mediatori in grado di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e le studentesse. La configurazione delle aule sarà flessibile e rimodulabile all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, che possono essere anche fruite in modo flessibile e permettono la rimodulazione del setting delle aule in base alle esigenze. Nelle classi in cui non sarà possibile fare ciò, saranno acquistati arredi modulabili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Implementeremo le aule che ne sono sprovviste con alcune Digital board -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le dotazioni delle aule saranno integrate da una dotazione di dispositivi personali (notebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Saranno inoltre integrate con dotazioni STEM di base. Ci si propone principalmente di favorire il successo formativo di tutti gli studenti promuovendo l'inclusione e la personalizzazione della didattica, con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. L'obiettivo principale è la realizzazione di compiti di realtà mediante l'implementazione del costruttivismo a favore di un apprendimento basato su compiti autentici, come espressamente indicato nelle teorie di John Dewey e Jerome Bruner. L'utilizzo delle sopracitate metodologie didattiche e degli strumenti è finalizzato anche a coinvolgere le studentesse che statisticamente sono meno propense alla scelta di percorsi STEM, quindi in questo senso si mira a ridurre il gender gap, oltre al raggiungimento delle competenze previste nel DigiCom (Digital Competences Framework for Citizenship). Lo scopo è quello di potenziare le competenze digitali in accordo con l'Atto di Indirizzo di Istituto, il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Allegato al progetto:



timbro_Progetto esecutivo PNRR- Baseggio-signed (1) (4).pdf

● Progetto: Uno, due, tre...STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si intende allestire un laboratorio mobile STEM nell'ambito di un progetto di continuità in verticale. La strumentazione acquisita consentirà il coinvolgimento di tutte le classi di primaria e secondaria di primo grado in un'ottica di verticalizzazione e di potenziamento delle competenze digitali e lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il CODING. Si vogliono acquistare due set di robotica educativa fruibile dai 6 ai 14 anni compresi, visori per introdurre la realtà aumentata al fine di condurre esperienze virtuali, microscopi elettronici digitali nell'ambito delle scienze, set Arduino, stampante 3D, fotocamera 360° e software specifico. Tali risorse verranno inoltre utilizzate per percorsi di approfondimento necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e scienze, attraverso metodologie e strumenti innovativi e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Tra le metodologie utilizzate si possono enumerare il cooperative learning, il peer-to-peer teaching, la flipped classroom, la didattica laboratoriale, problem solving e naturalmente IBSE (educazione scientifica basata sull'investigazione).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista**Data fine prevista**



09/08/2021

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Modulo 1

Destinatari (docenti infanzia e prime due classi scuola primaria)

Coding: corso base (8 ore)

Il corso ha l'obiettivo di fornire competenze digitali volte all'organizzazione di attività didattiche riguardanti il pensiero computazionale e il coding.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Saranno fornite ai docenti le nozioni di base per introdurre la programmazione nella didattica con i propri alunni attraverso attività laboratoriali riguardanti il coding unplugged.

Si affronteranno poi le basi della robotica educativa con l'utilizzo di "blue bot".

Programma:

- introduzione al pensiero computazionale
- avvio al coding attraverso la lettura del libro "Hello Rudy"
- attività laboratoriali sul coding unplugged con il corpo e kit fai da te.
- presentazione e utilizzo di "blue bot" nella didattica.

Modulo 2 livello base

Destinatari: tutti gli ordini di scuola

Il Coding con la programmazione a blocchi (8 ore)

I docenti saranno avviati all'utilizzo della programmazione a blocchi attraverso le piattaforme code.org e programma il futuro e/o Scratch.

Programma:

- presentazione delle piattaforme code.org e programma il futuro
- attività: il labirinto classico
- corso rapido



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Scratch

Modulo 3 livello base

Destinatari: tutti gli ordini di scuola

Roboticando (8 ore)

I docenti impareranno ad utilizzare LEGO WeDo 2.0 e Lego Spike, i kit di robotica educativa che coniugano tecnologia e mattoncini.

Programma:

- Costruzione e programmazione di robot Lego WeDo 2.0.
- Costruzione e programmazione di robot Lego Spike.

Modulo 4 (6 ore)

Destinatari: tutti i docenti

Le app nella didattica

Il corso avvicinerà i docenti al mondo delle nuove metodologie con particolare attenzione alla gamification.

Verranno presentate risorse gratuite pronte all'uso o modificabili e applicazioni per creare giochi ed esempi pratici da applicare nella didattica.

Contenuti a scelta dei corsisti tra le seguenti applicazioni:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Learning Apps
- Wordwall
- panquiz
- jig saw puzzle
- Kahoot
- Qrcode monkey
- Wheel of names
- Canva
- applicazioni per animazioni

Modulo 5 (6 ore) Tutti i docenti, livello esperto

Destinatari: tutti i docenti

Escape room (6 ore)

Il corso si propone di avvicinare i docenti all'utilizzo dell' escape room nella didattica.

Verranno presentati degli esempi di tale metodologia e successivamente si procederà alla realizzazione di escape room personalizzate attraverso le applicazioni Site di Google e Genially.



Approfondimento

Dall'a.s. 2022-2023 è stato potenziato il gruppo di lavoro dell'area delle nuove tecnologie. L'area è finalizzata alla promozione dell'uso delle nuove tecnologie didattiche, alla creazione e della condivisione via web di materiale didattico, al miglioramento della prassi didattica e allo sviluppo negli alunni di un uso consapevole dei mezzi di comunicazione. Compito del gruppo è inoltre quello di pianificare l'utilizzo dei fondi PNNR, progettando la trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, fondendo le classi con gli spazi virtuali di apprendimento. Questo rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

È previsto inoltre una formazione diffusa a tutto il personale docente per migliorarne le competenze digitali inerenti alla didattica:

- Formazione su PNNR (Scuola4.0) e gestione PON
- Formazione sulle sei aree del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti (DigCompEdu) che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale

Area 2: Risorse digitali Individuare, condividere e creare risorse educative digitali

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento

Area 4: Valutazione dell'apprendimento- Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti - Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

risoluzione dei problemi.

Il nostro istituto attraverso il PNRR intende creare ambienti di apprendimento ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della pratica metodologico-didattica. L'istituto si colloca in un contesto socio-culturale particolarmente complesso, altamente eterogeneo con bisogni diversificati e caratterizzato da una certa presenza di alunni di origine straniera e/o con bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto vuole promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale, nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e studentesse. Verranno incentivati altresì la collaborazione e l'interazione fra gli studenti con lo sviluppo del peer-to-peer, lo sviluppo del problem - solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali.

Nei plessi si prevede l'allestimento di un'aula multifunzionale che costituirà uno spazio a rotazione accessibile a tutti gli alunni al fine di coinvolgere il maggior numero di essi. Le aule saranno dotate di arredi modulari e flessibili in grado di adattarsi alle varie esigenze didattiche di entrambi i gradi scolastici. Saranno presenti carrelli mobili per il trasporto di dispositivi digitali che saranno spostati nelle varie classi a seconda delle esigenze per favorire la condivisione delle nuove tecnologie. All'interno dell'aula polifunzionale si prevede l'allestimento di diversi spazi con differenti "corner": la biblioteca digitale con possibilità di usufruire di libri digitali, un'area dedicata alla realizzazione del podcast e alla registrazione audio di brani musicali a cura degli strumenti dell'indirizzo musicale.

Grazie all'arredo flessibile si realizzeranno anche attività di robotica educativa, storytelling che preveda la realizzazione di performance teatrali, gamification e altre attività che risultino coinvolgenti per gli alunni; l'utilizzo delle nuove tecnologie è finalizzato anche a coinvolgere le studentesse che statisticamente sono meno propense alla scelta di percorsi STEM, quindi in questo senso si mira a ridurre il gender gap oltre al raggiungimento delle competenze previste nel DigiCom (Digital Competences Framework for Citizenship) alla fine della scuola media. In sintesi, le suddette attività sono pensate non solo per il potenziamento delle competenze digitali, ma anche per il miglioramento della comprensione del testo in accordo con l'Atto di Indirizzo di Istituto, del PTOF 2022/2025 e del Piano di Miglioramento al fine di innalzare i risultati delle Prove INVALSI.

Nello specifico alla secondaria di primo grado (che è ad indirizzo musicale) verrà realizzato un laboratorio di biblioteca digitale per favorire la comprensione testuale e la digital literacy e l'implementazione di una web radio con la produzione di podcast musicali e in varie lingue: italiano (per il potenziamento dell'italiano L2), inglese e spagnolo con notiziari multilingue grazie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla collaborazione di personale competente e formato. Tale esperienza potrà arricchire e coinvolgere moltissimi studenti che spesso evidenziano la padronanza di lingue straniere diverse dall'italiano L2 e/o dalle lingue solitamente studiate a scuola.

Dal punto di vista della scansione temporale, tra le varie fasi del progetto si possono elencare le seguenti:

- 1) ricognizione dei bisogni formativi;
- 2) ricognizione dei dispositivi attualmente presenti nei vari plessi;
- 3) analisi dei bisogni degli alunni (alla secondaria di primo grado):
- 4) acquisto dei beni necessari alla realizzazione del Piano Scuola 4.0;
- 5) Implementazione delle aule multifunzionali;
- 6) progettazione di corsi di aggiornamento coerenti con il presente progetto per la formazione e l'aggiornamento del personale docente a cura dell'Animatore Digitale;
- 7) successive fasi di monitoraggio semestrale 8) supporto alla rendicontazione e alla Segreteria da parte della Referenti del Progetto, dell'Animatore digitale.



Aspetti generali

AL CENTRO DELL'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO

Il Curricolo dell'IC Baseggio è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il curricolo ha come riferimento costante i soggetti dell'apprendimento, i bambini-alunni-studenti, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti; esso mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto, allo scopo di garantire gli esiti, evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere, in un percorso formativo unitario.

Il curricolo dell'Istituto è diviso in due sezioni:

- Il curricolo disciplinare è organizzato in campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia e in discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Il curricolo trasversale fa riferimento alle competenze trasversali "Imparare ad imparare", "Competenze sociali e civiche", "Spirito di iniziativa ed intraprendenza", "Consapevolezza ed espressione culturale".

Sia nel curricolo disciplinare che in quello trasversale sono indicati i traguardi da raggiungere per ciascuna annualità, nonché gli obiettivi organizzati in abilità e conoscenze.

Il curricolo è consultabile nel sito www.icbaseggio.edu.it.

CRITERI GENERALI DI TIPO METODOLOGICO-DIDATTICO E ORGANIZZAZIONE DI TEMPI E SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO

Le scelte pedagogiche condivise all'interno dell'istituzione scolastica, sono tradotte nella pratica



educativa e didattica quotidiana attraverso l'adozione di diverse e specifiche strategie didattiche utili ad arricchire il bagaglio di conoscenze dell'alunno ed accrescere l'efficacia e l'efficienza del processo di insegnamento – apprendimento.

L'ambiente di apprendimento non è un luogo fisico, o quantomeno non solo. L'ambiente di apprendimento si compone soprattutto di strategie, metodologie, scelte didattiche: è insomma quell'**insieme di elementi materiali e non materiali con i quali si fa scuola.**

L'ambiente di apprendimento deve essere costruito attorno all'alunno. Al centro della riflessione didattica e metodologica degli insegnanti c'è infatti la consapevolezza che la formazione è un abito su misura, che va adattato in funzione al soggetto che lo indossa, per riuscire a far risaltare al massimo le qualità di ciascuno. Per questo in ogni ordine dell'Istituto viene data molta importanza all'osservazione del bambino e del ragazzo e alla successiva formulazione di un percorso che tenga il più possibile conto delle peculiarità dei singoli.

Anche la strutturazione del **Curricolo per competenze** si è sviluppata tenendo come primo riferimento la centralità dell'alunno. Questo strumento, costruito assieme da tutti gli insegnanti dell'Istituto, è obiettivo e bussola dei percorsi formativi messi in atto in ciascun grado; nel confronto periodico sulle competenze e sulle strategie migliori per farle maturare, i docenti potranno condividere formazione, esperienze, buone pratiche, per sviluppare una professionalità sempre più efficace e condivisa.

Perché l'apprendimento sia significativo e porti alla maturazione delle competenze prefissate, è innanzitutto necessario che **l'alunno sia soggetto attivo del proprio processo di apprendimento.** Il docente, mediatore del processo, "facilitatore" nel processo di costruzione delle conoscenze.

La scuola persegue la creazione di spazi che favoriscano l'apprendimento grazie ad un **ambiente sereno e ordinato**, anche attraverso specifici percorsi dedicati all'importanza delle regole nella convivenza. I docenti sono attenti al clima della classe come cifra di una relazione educativa basata



sul rispetto dell'essere umano, del valore della comunicazione e della relazione.

Si privilegerà inoltre **l'apprendimento come momento di scoperta**. In questo senso si muove la **didattica laboratoriale** che accompagna l'alunno dall'infanzia alla fine del primo ciclo, perché mette al centro l'osservazione e la ricerca, il problem posing/solving, l'organizzazione del lavoro per arrivare ad un prodotto, la collaborazione con i compagni. In quest'ottica si pongono anche metodologie come il cooperative learning - in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento - o la peer education, letteralmente "educazione tra pari", strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status, in questo caso coetanei.

Un ruolo importante per coinvolgere e attivare l'alunno rivestono **le tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, che accompagnano la vita dei bambini e dei ragazzi tanto dentro quanto fuori della scuola. Attraverso l'utilizzo di computer, delle lavagne interattive multimediali (LIM), della rete di Istituto, si accresce la motivazione degli alunni e li si aiuta a sviluppare una modalità di costruzione del sapere personale e consapevole, maturando un utilizzo critico dei mezzi a loro disposizione. L'esperienza maturata nell'ultimo anno scolastico ha inoltre introdotto un utilizzo diffuso della piattaforma G-Suite e delle sue applicazioni, portando insegnanti e alunni a comunicare anche a distanza e ampliando così le competenze tecniche degli attori del processo educativo.

Il primo tra i momenti di potenziamento motivazionale e culturale presenti nel nostro Istituto è la musica: l'I.C. Baseggio è infatti un **istituto ad indirizzo musicale**, che offre nella scuola secondaria la possibilità di imparare a suonare uno strumento (flauto, tromba, trombone, saxofono e percussioni). La musica, in quanto linguaggio universale, è in grado di aiutare i ragazzi ad esprimersi e a comunicare, a collaborare, a crescere. Nella proposta educativa e didattica della scuola l'esperienza musicale vuole creare un ponte tra le diverse realtà e tra i ragazzi e il mondo.



Nel sito dell'Istituto www.icbaseggio.edu.it è pubblicato il nuovo "Regolamento dell'indirizzo musicale", aggiornato secondo le direttive del DM 176/22.

Un ambiente di apprendimento positivo che tenga conto delle individualità non può non prevedere **attività di recupero**, che vengono svolte in tutti gli ordini. L'obiettivo è quello di dare ad ogni studente la possibilità di maturare le competenze di base; attraverso metodologie didattiche ad hoc, queste attività vedono un'attenzione alle specifiche necessità di ciascuno ancora maggiore. In quest'ambito, a titolo di esempio, si collocano le attività di alfabetizzazione informatica indirizzate agli alunni B.E.S, perché questi possano usufruire del computer per migliorare le proprie performance scolastiche.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PARCO FERROVIARIO "G.RODARI"	VEAA87101P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. BASEGGIO	VEEE87101X
CAPUOZZO-CATENE	VEEE871021
F.LLI BANDIERA-MALCONTENTA	VEEE871032
S.G.BOSCO- CA' SABBIONI	VEEE871043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MALCONTENTA	VEMM87101V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PARCO FERROVIARIO "G.RODARI"
VEAA87101P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C. BASEGGIO VEEE87101X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPUOZZO-CATENE VEEE871021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI BANDIERA-MALCONTENTA VEEE871032



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO- CA' SABBIONI VEEE871043

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MALCONTENTA VEMM87101V - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'infanzia: minimo 35 ore

Nella scuola dell'infanzia le attività di educazione civica sono inserite organicamente sia all'interno di giornate particolari dedicate (giornata contro il bullismo, della gentilezza, dei diritti dei bambini e altre ancora), sia nell'ambito dell'intera programmazione curricolare rivolta quest'anno alla conoscenza e cura dell'ambiente. Inoltre, la natura stessa della scuola dell'infanzia attribuisce estremo valore alle routine, alle proposte ludiche a taglio relazionale e a tutti quegli aspetti e quelle pratiche che favoriscono il riconoscimento dell'altro e il rispetto delle regole condivise.

Scuola primaria: minimo 33 ore

Nella scuola primaria le 33 ore previste dalla normativa sono trasversali a tutte le discipline e competono a tutti gli insegnanti di team. Le attività di educazione civica riguardano sia tematiche legate sia alle giornate particolari dedicate (giornata contro il bullismo, della gentilezza, dei diritti dei bambini, giornata della memoria, giornata della Terra e altre ancora) sia a contenuti specifici per annualità.

Scuola secondaria di primo grado: minimo 40 ore

Le 33 ore previste dalla normativa sono state distribuite tra i docenti del Consiglio di Classe in proporzione al numero di ore settimanali svolte da ciascun insegnamento. A questo numero minimo di 30 ore, utilizzate in progetti che vedono le diverse discipline concorrere nell'affrontare un tema



comune, si accompagnano innumerevoli attività che tutti gli anni vengono proposte alle varie classi per approfondire alcuni aspetti della vita civile, spesso grazie all'intervento di figure esterne (forze dell'ordine, educatori professionali, esperti selezionati dal settore Servizi Educativi del Comune di Venezia o dall'Ulss, figure legate alle attività di volontariato del territorio e via dicendo).



Curricolo di Istituto

I.C. C.BASEGGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto si è dotato di un curricolo verticale fin dall'a.s. 2017-2018. Il curricolo è stato aggiornato successivamente nell'ambito delle competenze trasversali e dell'insegnamento di educazione civica, ed è attualmente oggetto di revisione per cercare di rendere il documento attuale e rispondente alle necessità e alle priorità che il Collegio si pone. Il curricolo verticale completo è pubblicato nel sito www.icbaseggio.edu.it.

Vengono qui di seguito riportate le peculiarità dei singoli gradi di istruzione che compongono l'I.C. Baseggio, specificando per ciascuna realtà le caratteristiche particolari, le metodologie adottate, la proposta curricolare prevista.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Sede "Gianni Rodari" di Marghera Catene

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL VALORE EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia è un'istituzione educativa e come tale riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo globale dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni. Essa rappresenta, pur non essendo



obbligatoria, un'opportunità formativa di grande valore nella crescita e nella maturazione delle competenze di cui ogni bambina e bambino è portatore. La scuola dell'infanzia, riconosce il documento programmatico nazionale, "costituisce il primo segmento del percorso scolastico e si presenta come un ambiente protettivo" [...], accoglie, ascolta, valorizza la storia personale di ciascuno, collabora con le famiglie, rispetta i bisogni e le emozioni di ciascuno, si propone come un contesto di relazione e di apprendimento sereno e motivante dove i bambini e le bambine diventano individui attivi attraverso il fare, il giocare, il dialogare".

Essa risulta ispirata a principi fondamentali che la vedono **aperta** alla pluralità e all'integrazione di culture diverse, nella consapevolezza, valorizzazione e rispetto dell'identità di ogni bambina e bambino; **garante** della dignità e dell'uguaglianza di tutti coloro che la frequentano, impegnata com'è a porre le basi per il superamento delle difficoltà che impediscono il pieno sviluppo della personalità di ciascuna/o; **attenta** al sostegno e all'integrazione delle varie forme di diversità e/o svantaggio socio-culturale.

LE FINALITÀ

Il testo programmatico nazionale stabilisce che: "La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura (...). Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza".

Queste finalità risultano fortemente interconnesse tra loro, in quanto **la maturazione dell'identità**, per il bambino di questa fascia d'età, si traduce nella graduale conoscenza di sé, nella scoperta delle proprie caratteristiche e delle proprie capacità, riconosciute attraverso il "fare" e consolidate nel rapporto con gli altri. Questo processo, così importante per la formazione dell'individuo e per la percezione che ognuna/o viene ad avere della propria persona, appare strettamente correlato alla **conquista dell'autonomia personale**, riconducibile alla capacità di interpretare e gradualmente



controllare i segnali del proprio corpo, di muoversi con disinvoltura nello spazio utilizzando i materiali, di partecipare alle routine quotidiane rispettando le regole condivise, di prendere parte alle attività con interesse e disponibilità, provando piacere nel “fare” da sé chiedendo, eventualmente, aiuto all’altro. Ancora, la capacità di esprimersi e comunicare i propri bisogni e le proprie idee, emozioni e scelte, negoziandole con gli altri. Tale graduale e lenta maturazione va di pari passo allo **sviluppo di competenze** generali e specifiche attinenti al sé (abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive) e in interazione con “l’altro da sé” (abilità relazionali e culturali). A queste ultime è interconnesso lo sviluppo del **senso di cittadinanza** che, partendo dal microcosmo del gruppo sezionale, pone le basi per l’assunzione, da parte del bambino, di comportamenti rispettosi dell’altro e dell’ambiente sociale e naturale.

LA METODOLOGIA

Recita ancora il testo programmatico nazionale: “L’organizzazione delle attività didattiche [...] si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze. L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio in una dimensione ludica”. Sono appunto:

- il gioco
- l’azione, l’esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l’osservazione, la progettazione e la verifica
- la documentazione
- l’attività di valutazione



a costituire quei lineamenti di metodo che connotano in forma specifica questo grado di scuola.

Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano i loro vissuti e acquisiscono via via competenze trasversali ai vari ambiti. Le insegnanti svolgono un'azione di mediazione didattica e di facilitazione, aiutando i bambini a pensare, a riflettere, "sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso". Promuovono l'azione, l'esplorazione e la ricerca, sostengono la qualità delle relazioni all'interno del gruppo, organizzano gli spazi e i tempi con attenzione, in quanto:

- lo **spazio** accogliente parla dei bambini, dei loro bisogni ludici e di movimento;
- il **tempo** disteso consente agli stessi di giocare, sperimentare, dialogare con serenità ed apprendere ciascuna/o con i propri, personali ritmi;
- l'**osservazione** è uno strumento utilizzato dall'insegnante per conoscere il bambino, rispettando le sue caratteristiche e le sue potenzialità in evoluzione;
- la **documentazione delle attività** è il processo che produce tracce significative del percorso svolto, utili anche alla riflessione (individuale e di gruppo) e alla valutazione, da parte dell'insegnante, dei progressi di ciascuno e di tutti;
- l'**attività di valutazione** "risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità dei bambini in un'ottica di miglioramento della qualità educativa."

IL CURRICOLO

Il curricolo della scuola dell'infanzia è articolato attorno a cinque campi di esperienza, ognuno dei quali "offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".



Essi trovano una naturale connessione con le discipline della scuola primaria, costituendo una sorta di “radici” delle stesse. Sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Al termine di ogni campo di esperienza sono definiti i “traguardi per lo sviluppo della competenza”, che suggeriscono alle insegnanti “orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario”.

L'impianto progettuale di plesso viene elaborato collegialmente; le proposte didattiche sono sviluppate prevalentemente all'interno del modulo sezionale attraverso progetti denominati “**unità di ricerca**”.

Nelle quattro sezioni eterogenee sono svolte in prevalenza tutte le attività finalizzate all'accoglienza, allo sviluppo e al consolidamento delle relazioni (bambino/bambino e adulto/bambino), all'evoluzione dell'espressione, della creatività e della conoscenza. L'osservazione di routine significative, inoltre (*circle time*, calendari ed altre pratiche), orienta il bambino nel tempo della giornata scolastica e contribuisce allo sviluppo delle categorie temporali.

I laboratori invece, proposti in fasce orarie aggiuntive per le insegnanti, sono rivolti a gruppi di bambini e bambine omogenei per età ed interessano in prevalenza le competenze specifiche per ogni fascia di sviluppo (4/5 e 5/6). I bambini più piccoli (fascia 3/4 anni) verranno invece coinvolti in esperienze a carattere motorio-manipolativo predisposte per loro in ambito sezionale. Le insegnanti elaborano collegialmente la programmazione delle attività educative e il relativo itinerario metodologico-didattico che riguarda le aree di apprendimento nell'ambito di riunioni di coordinamento di plesso.



La progettazione, esplicitata nell'unità di ricerca sezionale e di laboratorio, risulta strettamente connessa alla valutazione attraverso azioni intenzionali che mettono in relazione le conoscenze e le competenze raggiunte da ciascun bambino con l'adeguatezza dell'azione educativa dell'insegnante. Sulla base dell'osservazione del bambino e dei risultati delle verifiche (iniziali ed in itinere) proposte allo stesso, viene considerata fondamentale, da parte dell'insegnante, la messa in atto di strategie che rispondano alle esigenze conoscitive dello stesso attraverso un continuo aggiustamento del percorso didattico. Anche quest'anno si è aggiornata la classe virtuale, predisposta precedentemente attraverso la piattaforma di Google suite, utilizzata sia come risorsa per la documentazione fotografica delle esperienze didattiche, che per la comunicazione con le famiglie.

SCUOLA PRIMARIA - Sede "Cesco Baseggio" di Marghera Catene, Sede "Gennaro Capuozzo" di Marghera Catene, Sede "Fratelli Bandiera" di Malcontenta, sede "San Giovanni Bosco" di Ca' Sabbioni

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali all'Offerta Formativa dell'Istituto

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge: "La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La sua finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona".

In questa prospettiva la scuola primaria dell'IC Baseggio pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi in particolare, li accompagna nell'elaborare il senso della propria identità e promuove esperienze consapevoli di cittadinanza.

In particolare la scuola primaria, segmento-ponte fra scuola d'infanzia e scuola secondaria, accoglie il bambino in età nella quale, gradualmente conquista l'autonomia e la percezione di sé, in un contesto relazionale caratterizzato dalla famiglia, dalla classe, dal gruppo amicale, dalle associazioni



culturali o sportive, dal territorio nel suo complesso.

Ciascuno di questi ambiti contribuisce alla formazione globale del bambino, allo sviluppo significativo delle sue esperienze e quindi degli apprendimenti.

La scuola primaria perciò ha il compito di:

- **favorire** la socializzazione, considerando fondamentale lo scambio di esperienze tra pari nel gioco e nel lavoro;
- **valorizzare** quanto i bambini sanno, aiutandoli ad organizzare le loro conoscenze;
- **creare** curiosità, interesse verso le nuove proposte didattiche;
- **fornire** situazioni e strumenti affinché gli alunni possano operare attivamente, attraverso tentativi, errori, riflessioni, confronti, sintesi nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

IL CURRICOLO

Il curricolo per la scuola primaria è organizzato intorno alle seguenti discipline:

- Italiano
- Scienze
- Educazione civica (insegnamento trasversale alle discipline)
- Inglese
- Musica
- Religione Cattolica
- Storia
- Arte e Immagine
- Per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica è prevista la programmazione di attività alternative.
- Geografia
- Educazione Fisica
- Matematica
- Tecnologia

Organizzazione oraria delle discipline

La scuola primaria dell'IC Baseggio offre le seguenti organizzazioni orarie:

- **organizzazione modulare: 28 ore settimanali**, da lunedì a venerdì, con 2 rientri pomeridiani:



plesso Capuozzo –5 classi, dalla prima alla quinta;

plesso Fratelli Bandiera – 3 classi, seconda A, terza A e quinta A;

· **tempo pieno: 40 ore settimanali**, da lunedì a venerdì, con 5 rientri pomeridiani:

plesso Baseggio – 11 classi dalla prima alla quinta;

San Giovanni Bosco: 4 classi dalla seconda alla quinta;

Fratelli Bandiera - 6 classi: prima A, prima B , seconda B, terza B, quarta A, quinta B

Le discipline organizzate in ambiti, sono così suddivise:

Disciplina I minimi e massimi sono definiti in relazione anche alle ore di inglese che variano nei 5 anni.	Organizzazione tempo pieno con 40 ore settimanali: ore per materia <i>minimo-massimo</i>	Organizzazione modulare con 28 ore settimanali: ore per materia <i>minimo-massimo</i>
Italiano	6—8	5-7
Inglese	Classi prime 1 Classi seconde 2 Classi terze quarte e quinte 3	Classi prime 1 Classi seconde 2 Classi terze quarte e quinte 3
Storia	2-3	1-2
Geografia	2-3	1 -2
Matematica	6-8	5-6
Scienze	2	1-2
Arte e immagine	1-2	1
Musica	1-2	1



Educazione fisica	1-2 *	1-2 *
Tecnologia	1-2	1
Religione	2	2

*** Dall'a.s. 2022-2023:** classi quinte 2 ore con insegnante specializzato in Scienze Motorie.

Dall'a.s. 2023-2024: classi quarte e quinte 2 ore con insegnante specializzato in Scienze Motorie.

Dall'a.s. 2024-2025: tutte le classi 2 ore con insegnante specializzato in Scienze Motorie.

Nota: Conoscenze e competenze relative a Educazione civica fanno riferimento dall'a.s. 2020-2021 alla L. 20 agosto 2019, n. 92. L'insegnamento (33 ore annuali) è trasversale alle discipline.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per concretizzare le peculiarità e le finalità della scuola primaria, l'I.C. Baseggio nella definizione dell'offerta formativa specifica intende sottolineare l'importanza di:

- contitolarità, coordinamento e formazione del personale;
- scelte didattiche e organizzazione;
- metodologia;
- risorse;
- valutazione;
- collaborazione con altri enti del territorio/servizi.

Contitolarità, coordinamento e formazione del personale

La presenza nelle classi di più insegnanti contitolari rappresenta un arricchimento complessivo dell'offerta formativa:

- più persone possono offrire una pluralità di competenze ed abilità nei campi del sapere, al fine di rispondere meglio alla richiesta di una conoscenza più ampia e specialistica che viene dai bambini e dalla società;
- la contitolarità della gestione didattica, che rappresenta una forma ricca di collaborazione fra soggetti adulti, presenta al bambino un modello positivo di collaborazione, oltre a rappresentare di per sé un elemento forte di costruzione di una semplice organizzazione sociale;



- ogni bambino può trovare relazioni preferenziali con l'adulto legate ad aspetti specifici della propria personalità e del proprio carattere, ricreando così nella scuola un'esperienza positiva della vita personale.

Gli insegnanti di scuola primaria dispongono di un coordinamento settimanale durante il quale verificare, valutare ed eventualmente operare adeguamenti alla programmazione secondo il percorso di apprendimento proprio di ciascuna classe e di ciascun alunno.

Per formare e accrescere la professionalità docente, il Collegio dei docenti delibera corsi di aggiornamento e formazione cui partecipano gli insegnanti dell'Istituto.

Scelte didattiche e organizzazione

Gli insegnanti contitolari di classe, assieme ai docenti delle classi parallele dell'Istituto Comprensivo, programmano l'attività didattica annuale in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e ai progetti dell'Istituto, in risposta alle specificità di ciascun gruppo classe, per lo sviluppo dei traguardi di competenza trasversali certificati a fine quinta.

L' Ambiente

Un contesto idoneo per educare gli alunni al senso civico è "l'ambiente", al quale assegniamo un ruolo di centralità nella nostra programmazione didattica:

- "ambiente" inteso come luogo reale nel quale la bambina e il bambino incontrano l'altro, gli elementi, gli oggetti;
- "ambiente" inteso, inoltre, come sfondo simbolico nel quale avviene l'espressione dell'affettività, delle emozioni e delle relazioni tra i bambini e con gli adulti;
- "ambiente" inteso, come insieme complesso naturale e artificiale da conoscere e preservare.

Quest'ultimo punto riveste particolare significato considerando:

- la collocazione delle nostre scuole in un ambito territoriale un tempo connotato da importanti insediamenti industriali che, nonostante la parziale dismissione, tutt'oggi segnano fortemente la zona;
- la specificità dell'ecosistema lagunare;
- i problemi attuali generali di emergenza ambientale che impongono una riflessione comune e una presa di coscienza fin dalla giovane età, al fine di assumere comportamenti compatibili in difesa della natura tradotti in "buone pratiche".



Metodologie

Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio motivato al lavoro e sul ruolo attivo del bambino a livello individuale e di gruppo, agevolando e promuovendo situazioni coinvolgenti.

Accanto alla lezione frontale quindi, gli insegnanti predispongono attività diversificate: giochi di ruolo, apprendimento cooperativo, compiti autentici, problem solving, ..., per aiutare l'alunno a partecipare, a collaborare, ad esprimersi, a trovare soluzioni ai problemi, secondo modalità proprie, nel gruppo classe.

In particolare l'impostazione metodologica si pone le seguenti finalità:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini;
- favorire l'esplorazione della realtà e la scoperta personale;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- favorire una maggiore autonomia nel lavoro individuale e nel metodo di studio.

Didattica Digitale Integrata (DDI)

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie nel rispetto dei tempi e delle esigenze di ciascun livello di istruzione. *(Dalle Linee guida della DDI).*

La biblioteca alternativa

All'interno della riflessione sulla metodologia assume particolare rilievo l'utilizzo della Biblioteca alternativa. Da molti anni infatti le nostre scuole Baseggio, Capuozzo e Fratelli Bandiera organizzano ricche biblioteche scolastiche. È diffusa infatti fra gli insegnanti una metodologia di lavoro che vede come presupposto la disponibilità di una pluralità di testi e di opportunità diverse quali quelle offerte dal territorio nel quale la scuola agisce.

Valido strumento per l'apprendimento e la crescita dell'alunno è l'uso del libro, anzi di una significativa varietà di libri, che rende possibile la realizzazione di programmazioni varie e diversificate.



Come l'ambiente è molteplice nei suoi aspetti ed interpretazioni, altrettanto numerosi devono essere gli strumenti, le fonti, i documenti a disposizione per interpretarlo.

La biblioteca alternativa:

- **permette** l'uso graduale dei libri (dalle immagini allo stampato maiuscolo, alla scrittura sempre più minuta, ai contenuti sempre più complessi), quindi un percorso di apprendimento individuale capace di rispettare i tempi e i modi di ciascuno;
- **favorisce** l'autonomia e le relazioni interpersonali;
- **introduce** l'utilizzo di linguaggi diversi;
- **offre** punti di vista diversi;
- **avvia** all'acquisizione di modalità di ricerca bibliografica;
- **stimola** la produzione di libri in classe.

La gestione delle biblioteche è propria degli insegnanti e per il plesso Baseggio della bibliotecaria (insegnante distaccata) che si occupano della catalogazione, del prestito e del riordino.

Le biblioteche civiche del territorio offrono inoltre importanti momenti di formazione e crescita, che consentono agli alunni di misurare nei fatti quale possa essere il valore culturale di una realtà sociale organizzata, aperta anche alle altre scuole e al mondo adulto.

Uscite-visite didattiche

Per rendere quanto più "viva e concreta" la scuola, gli insegnanti cercano di arricchire gli interventi didattici con esperienze anche fuori dell'ambiente scolastico, ovviamente strettamente collegate agli argomenti trattati, in luoghi adatti e accuratamente scelti; per questo per ciascuna classe è prevista la programmazione di visite e uscite didattiche.

Intervento di esperti

Anche l'intervento a scuola di esperti, legato alle attività programmate per l'anno scolastico (scrittori, autori, musicisti, naturalisti, ...) diventa occasione di arricchimento delle esperienze e delle conoscenze per gli alunni e per gli insegnanti.

Progetti



L'attività progettuale della scuola primaria fa riferimento ai progetti dell'Istituto Comprensivo Baseggio.

Risorse

I plessi di scuola primaria dell'I.C. Baseggio dispongono di risorse importanti per l'organizzazione quotidiana delle attività da svolgere con gli alunni:

- biblioteche scolastiche
- spazi mensa
- palestra
- monitor interattivi in ogni aula
- PC portatili
- strumenti didattici
- kit didattici per coding e STEM (blue-boy, Lego Educational Spike, Lego WeDo)
- materiale per le attività ludico-creative

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Sede di Malcontenta, Sede "Ugo Foscolo" di Marghera Catene

PRESENTAZIONE DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo le Indicazioni nazionali, la finalità del primo ciclo di istruzione – scuola primaria e secondaria di primo grado – è "l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona".

La peculiarità della **scuola secondaria di primo grado** è quella di perseguire questa finalità attraverso **le discipline**, viste come "punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo" (dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, settembre 2012). Attraverso lo studio delle discipline e la **pluralità di prospettive** che ne deriva vengono offerte ai ragazzi differenti chiavi interpretative per rapportarsi alla realtà: per risolvere problemi complessi è infatti necessario che



ciascuno sappia integrare esperienze e conoscenze diverse, senza rigidità e confini prestabiliti.

La scuola secondaria continua inoltre a sviluppare l'abilità di **imparare ad imparare**, perseguita da ogni ordine scolastico: lo fa affiancando a momenti necessariamente trasmissivi, momenti nei quali si incoraggiano esplorazione, ricerca, problematizzazione. Viene altresì promossa nei ragazzi una riflessione metacognitiva perché possano essere protagonisti sempre più consapevoli della propria crescita e della propria istruzione.

Anche per quanto riguarda l'**aspetto relazionale**, la scuola secondaria si pone in scia al percorso iniziato fin dalla scuola dell'infanzia, continuando a perseguire il rispetto di sé e degli altri, con particolare attenzione alle diversità individuali – siano esse attitudinali, di genere, culturali e via dicendo – e proponendo la riflessione sui rapporti tra singoli, nel gruppo e nella società, per giungere ad una presa di coscienza dei diritti costituzionali e di cittadinanza che sono posti a fondamento del vivere civile nel nostro Paese.

La scuola secondaria di primo grado, interna all'Istituto Comprensivo Baseggio, è articolata in due plessi: la sede "Ugo Foscolo" a Marghera-Catene e la sede di Malcontenta. Le sedi condividono curricula, metodologie didattiche e valutative e alcuni progetti.

orario settimanale:

sede di Malcontenta e sede Foscolo di Catene

30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00

GLI INDIRIZZI

Il curriculum si articola in due indirizzi: **l'indirizzo generale** e **l'indirizzo musicale**.

indirizzo generale

L'indirizzo generale prevede la frequenza di 30 ore settimanali, in orario antimeridiano, secondo una scansione oraria comune ai tre anni:

disciplina	nr. ore settimanali
------------	---------------------



Italiano	5 + 1 ora di approfondimento
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1
per un totale di	30 ore

Dall'a.s. 2020-2021 è introdotto nel curricolo l'insegnamento di **Educazione Civica**. Secondo la Legge 92 del 2019 e le successive linee guida emesse dal MIUR, questo insegnamento è affidato all'intero Consiglio di Classe che si coordina per lo svolgimento di attività trasversali alle discipline per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, da effettuarsi all'interno dell'orario curricolare.



Dall'a.s. 2023-2024, in attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n.328), vengono introdotti percorsi di orientamento della durata di almeno 30 ore globali per ciascuna annualità della secondaria di primo grado. I moduli di orientamento formativo proposti dall'I.C. Baseggio rispondono alla logica espressa dalle indicazioni ministeriali, che vede "l'orientamento come parte integrante di processi di insegnamento-apprendimento" che "assume valore pedagogico e didattico" (vedi sezione dedicata).

La **seconda lingua comunitaria** è la lingua spagnola.

In sede di iscrizione è inoltre richiesto di indicare se la famiglia vuole avallarsi dell'insegnamento della **Religione cattolica**. In caso contrario è possibile scegliere tra queste **proposte alternative**:

- l'insegnamento di una materia alternativa, con valutazione finale. I contenuti proposti per quest'ora sono descritti in allegato;
- lo studio guidato seguito da un insegnante;
- l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata, nel caso in cui l'orario settimanale preveda la lezione di Religione alla prima o alla quinta ora.

indirizzo musicale

L'indirizzo musicale offre allo studente la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale. Gli strumenti che si insegnano nel nostro Istituto sono il flauto traverso, il saxofono, la tromba, il trombone, le percussioni.

L'indirizzo musicale aggiunge al monte ore generale 3 lezioni settimanali, non necessariamente della durata di 60 minuti, da svolgersi in orario pomeridiano:

disciplina	nr. ore settimanali
materie curriculari comuni all'indirizzo generale	30
strumento musicale (lezione individuale)	1



teoria musicale e musica d'insieme (lezione di gruppo)	2
per un totale di	33 ore (30 ore + 3 ore di indirizzo)

L'indirizzo musicale prevede un numero limitato di posti. Le famiglie interessate devono fare richiesta per questo indirizzo in sede di iscrizione; in un secondo momento i ragazzi verranno valutati dagli insegnanti di strumento e selezionati sulla base di una valutazione attitudinale preventiva.

Su indicazione ministeriale, i ragazzi iscritti all'indirizzo musicale vengono raggruppati in una o due classi per ciascun anno di corso. Per avere informazioni più dettagliate circa l'indirizzo musicale, si rimanda all'allegato "Indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado dell'I.C. Baseggio".

Il curricolo

Gli obiettivi formativi adottati dal Collegio dei Docenti ed espressi nel PTOF sono stati declinati nel Curricolo d'Istituto, che è possibile consultare nel sito dell'Istituto. Questo documento presenta gli obiettivi in termini di competenze e conoscenze prefissati per ciascuna disciplina. Fanno parte a pieno titolo del Curricolo adottato dalla secondaria anche gli obiettivi inerenti alle competenze trasversali: competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze in uscita sono indicate nella *Scheda di Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione* allegato in coda; questo modello viene compilato per ciascun alunno alla fine del percorso triennale.

Metodologie e strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati vengono messe in atto differenti strategie didattiche, che proprio attraverso la loro varietà e complementarietà contribuiscono allo sviluppo cognitivo, intrapersonale e relazionale dello studente.

Nello specifico, alla lezione frontale dialogata vengono affiancate discussioni in classe, lavori



individuali e di gruppo, attività di osservazione e ricerca, simulazioni, uscite didattiche, concorsi e olimpiadi culturali. Si guidano i ragazzi alla costruzione di un metodo di studio personale attraverso la stesura di schemi, mappe mentali, tabelle, riassunti; si esercitano all'espressione scritta e orale attraverso la stesura e l'esposizione di lavori personali o di gruppo.

Per favorire uno studio più consapevole viene privilegiato l'approccio del *problem solving*, che pone il raggiungimento della conoscenza come soluzione ad un problema dato. Anche la conoscenza a memoria di alcuni testi o di alcune definizioni potrà essere utilizzata come strumento per arricchire il patrimonio lessicale e culturale dei ragazzi.

L'utilizzo delle nuove tecnologie concorre ad arricchire le metodologie didattiche in tutte le discipline: è infatti previsto l'utilizzo di tutti i supporti e gli strumenti disponibili, da quelli più tradizionali come i libri di testo, le enciclopedie, i dizionari, i video, le tavole, a quelli più tecnologici come il computer, l'uso di software specifici per l'apprendimento, l'accesso ad Internet e alla rete di conoscenze che questa mette a disposizione. Le attività che sviluppano le competenze informatiche sono parte integrante della programmazione degli insegnanti delle differenti discipline, potenziate nell'anno scolastico 2020-2021 e seguenti dal protocollo per la Didattica Digitale Integrata, che propone le linee guida adottate dall'Istituto per lo sviluppo di attività a distanza in modalità asincrona e sincrona.

L'Istituto attiva ogni anno attività di recupero e potenziamento in orario sia antimeridiano che pomeridiano per colmare eventuali lacune o integrare la preparazione curricolare degli alunni.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti

I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con



metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

Allegato:

informazioni sui plessi as 2023-2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LE REGOLE DELLA CONVIVENZA

Attraverso l'intero percorso nell'Istituto l'alunno affronta attività e riflessioni atti a maturare la consapevolezza di diritti e doveri dell'individuo sia all'interno del piccolo gruppo che all'interno di una comunità più grande come lo Stato o l'Umanità.

Al termine del percorso, l'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro



equo e sostenibile.

- conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani;
 - conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;
 - Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
 - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'imprescindibile necessità di educare il cittadino ai principi di salvaguardia e sostenibilità viene perseguita lungo tutto il percorso scolastico, adeguando alle età il livello di riflessione e le buone pratiche proposte.

Al termine del percorso, l'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

· **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**





Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

La dimensione digitale è una realtà della vita quotidiana alla quale gli alunni si affacciano molto presto. Compatibilmente con l'età, verranno affrontate le diverse tematiche di cittadinanza digitale.

Al termine del percorso, l'alunno:

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Regole e convivenza civile - scuola primaria

REGOLE E CONVIVENZA CIVILE - scuola primaria			
CLASSE	TRAGUARDI allegato B - D.M. 35/2020	COMPETENZE	Nucleo concettuale
			COSTITUZIONE, diritto (nazionale e



			internazionale), legalità e solidarietà
prima	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione.- ha cura del proprio materiale e delle proprie cose, li tiene in ordine; rispetta le cose altrui.- assume incarichi all'interno della classe	<ul style="list-style-type: none">· Le regole della convivenza a scuola
seconda	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- Assume spontaneamente iniziative alla sua portata di aiuto alle persone, cura delle cose comuni, di animali, dell'ambiente.	
terza	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;- conosce la Dichiarazione	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- Individua le diversità e le comunanze presenti nelle persone nella comunità e individua circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione.	<ul style="list-style-type: none">· Diritti (dei bambini) e disuguaglianze



	<p>universale dei diritti umani;</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.		
quarta	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno:- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;- conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;- conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individua, alla luce dei principi fondamentali, i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche i più piccoli e assume comportamenti coerenti; partecipa alla definizione delle regole comuni condivise.- Conosce e osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.	<ul style="list-style-type: none">· La parità di genere· La Giustizia (dalle regole alle leggi)
quinta	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individua, anche con l'aiuto delle carte, la suddivisione amministrativa della regione (Comune, Ambito Territoriale, Regione)	<ul style="list-style-type: none">· Importanza dell'Istruzione· Giustizia, legalità



	<p>che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;</p> <p>- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>		
--	---	--	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ Regole e convivenza civile - scuola secondaria di primo grado

REGOLE E CONVIVENZA CIVILE – scuola secondaria di primo grado			
CLASSE	TRAGUARDI	COMPETENZE	NUCLEI CONCETTUALI
	allegato B – D.M. 35/2020		COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
prima	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno:- Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati.- Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali, le cose altrui, i beni comuni.- Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.	<ul style="list-style-type: none">· Le regole della convivenza a scuola (perché delle regole, come stare bene a scuola, il bullismo)· La convivenza nella società civile: uguali e diversi· Le migrazioni dei popoli· Religione e Stato· Lo Stato, le Regioni, I Comuni (funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali)



		<ul style="list-style-type: none">- Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità, per la cura degli ambienti, dei beni comuni	
seconda	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.- Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali- Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno:- Individua, nel testo della Costituzione, l'affermazione dei diritti fondamentali delle persone;- Distingue la forma di Stato e la forma di governo - e la relativa differenza - della Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'Europa e del mondo.- Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni;- Sa riferire per cenni essenziali storia e la composizione e le principali funzioni dell'Unione Distingue tra Unione politica e Unione monetaria (Paesi dell'UE e Paese dell'area Euro).	<ul style="list-style-type: none">· Fondamentalismi e integralismi (guerre di religione)· La libertà (libertà e schiavitù, libertà individuali)· Divisione dei poteri e forme di governo (confronti tra le organizzazioni statali in senso diacronico e sincronico)· Istituzioni europee; L'Unione europea (poteri, rapporti con gli Stati nazionali)
terza	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Alla luce del testo della Costituzione, individua i diritti e i doveri che interessano anche i cittadini più giovani; partecipa alla definizione delle regole comuni condivise e ad eventuali	<ul style="list-style-type: none">· Il valore della legalità (no alle mafie).· Riflessione contro il razzismo (discriminazioni etniche, Apartheid, multiculturalismo, tolleranza e diversità)



	<p>sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none">- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo	<p>forme di rappresentanza alla sua portata (rappresentanze a livello scolastico; Consigli Comunali dei ragazzi; Associazionismo giovanile).</p> <ul style="list-style-type: none">- Individua le circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione e si adopera, nella misura delle sue possibilità, per il miglioramento.- Individua i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU, la sua storia, le funzioni, la composizione.	<ul style="list-style-type: none">· pace e diritti umani· Globalizzazione· Parità di genere· Genesi e contenuto della nostra Costituzione· La partecipazione del cittadino alla costruzione della società civile (sindacati, partiti, democrazie contro i totalitarismi...)
--	--	--	---

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Ambiente e sviluppo sostenibile - scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA			
CLASSE	TRAGUARDI allegato B - D.M. 35/2020	COMPETENZE	NUCLEO CONCETTUALE
			SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
prima	L'alunno: - comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	L'alunno: - Differenzia correttamente i rifiuti che produce	· Educazione ambientale: Riciclare la carta e la plastica attenzione alla Terra)
seconda	L'alunno:	- Assume	· Conoscenza e cura della Terra: gli animali, le piante



	<ul style="list-style-type: none">- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	spontaneamente iniziative alla sua portata di aiuto alle persone, cura delle cose comuni, di animali, dell'ambiente.	
terza	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia...- Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale.- Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino a scale più ampie, le trasformazioni	Salute e benessere: l'acqua



		ambientali dovute agli interventi dell'uomo e del progresso scientifico-tecnologico nell'arco di alcune generazioni e le conseguenze positive o negative sull'ambiente.	
quarta	L'alunno: - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	L'alunno: - Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia... - Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale. - Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino a scale più ampie, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e del progresso scientifico-tecnologico nell'arco di alcune generazioni e le conseguenze positive o negative sull'ambiente.	Salute e benessere: l'aria



quinta	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- Individua le principali fonti di energia e le forme di approvvigionamento; distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata.- Individua forme di consumo consapevole che contengono la produzione di rifiuti e lo spreco.	Energia, clima, sostenibilità
--------	---	--	-------------------------------

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Ambiente e sviluppo sostenibile - scuola secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
CLASSE	TRAGUARDI allegato B – D.M. 35/2020	COMPETENZE	NUCLEO CONCETTUALE
prima	L'alunno: - comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente	- L'alunno: - Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità, per la cura degli ambienti, dei beni comuni - Identifica nel proprio ambiente gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale; ipotizza azioni	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio · Che cos'è l'Agenda 2030 · clima e cambiamenti climatici · Conoscere il patrimonio artistico presente nel proprio territorio



		<p>per la salvaguardia.</p> <ul style="list-style-type: none">- Individua, con riferimento all'esperienza del proprio territorio e a quanto appreso nello studio, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale, su scala locale, nazionale, mondiale.	
seconda	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno:- Osserva e individua trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. Mette in atto comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente.- Individua comportamenti di consumo consapevole che riducono la produzione di rifiuti, specie non riciclabili, e lo spreco.- Individua, con riferimento all'esperienza del proprio territorio e a quanto appreso nello studio, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale, su scala locale, nazionale, mondiale.- Identifica nel proprio ambiente gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale; ipotizza azioni per la salvaguardia.	<ul style="list-style-type: none">· Climi e cambiamenti climatici· Il consumo sostenibile· Conoscere il patrimonio artistico presente nel proprio territorio
terza	<p>L'alunno:</p>	<p>L'alunno:</p>	<ul style="list-style-type: none">· La questione energetica



	<ul style="list-style-type: none">- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo	<ul style="list-style-type: none">- Identifica nel proprio ambiente gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale; ipotizza azioni per la salvaguardia.- Spiega il concetto di energia nei diversi contesti in cui viene impiegato.- Individua le principali fonti di energia, le forme di approvvigionamento e produzione, l'impiego nelle attività umane.- Distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e sa spiegare le differenze di impatto ambientale.	<ul style="list-style-type: none">· L'alimentazione nel mondo· Rispetto dell'ambiente· Conoscere il patrimonio artistico presente nel proprio territorio
--	---	---	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Cittadini digitali crescono - scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA			
CLASSE	TRAGUARDI allegato B – D.M. 35/2020	COMPETENZE	NUCLEO CONCETTUALE
			CITTADINANZA DIGITALE
Prima, seconda, terza, quarta	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- Inizia ad utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, disegnare, fare semplici calcoli	Le competenze di cittadinanza digitale verranno sviluppate attraverso l'interazione con gli strumenti utilizzati nelle lezioni (in ottica di una didattica digitale integrata), gli applicativi utilizzati per creare prodotti finali (anche del percorso di ed. civica). Verranno introdotti i primi elementi di netiquette.
quinta	- L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- A partire dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati, sa spiegare, con il	Le competenze di cittadinanza digitale verranno sviluppate attraverso l'interazione con gli strumenti utilizzati nelle lezioni (in ottica di



	<p>comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>	<p>supporto di opportune domande del docente, le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone.</p> <p>- Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui.</p>	<p>una didattica digitale integrata), gli applicativi utilizzati per creare prodotti finali (anche del percorso di ed. civica).</p> <p>Verranno introdotti i primi elementi di netiquette.</p> <p>Il cyberbullismo</p>
--	---	--	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



· Tecnologia

○ Cittadini digitali crescono - scuola secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
CLASSE	TRAGUARDI allegato B - D.M. 35/2020	COMPETENZE	NUCLEO CONCETTUALE
			CITTADINANZA DIGITALE
prima	L'alunno: - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	- L'alunno: - A partire dall'esperienza personale, sa spiegare il concetto di identità digitale e individua le relazioni con l'identità fisica. - Sa spiegare che cosa sono i dati personali, individuando quelli di natura più riservata. - Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva le misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui...).	· le regole della comunicazione · il cyberbullismo Le competenze di cittadinanza digitale verranno sviluppate attraverso l'interazione con gli strumenti utilizzati nelle lezioni (in ottica di una didattica digitale integrata), gli applicativi utilizzati per creare prodotti finali (anche del percorso di ed. civica).



seconda	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno:- Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete; individua e osserva le misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui...).- A partire dall'esperienza personale e di lavoro, individua i più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità; truffe telematiche; molestie, calunnie, diffamazioni, attraverso la rete, apertura di siti non appropriati o pericolosi.	<ul style="list-style-type: none">· pericoli in rete· le responsabilità legali <p>Le competenze di cittadinanza digitale verranno sviluppate attraverso l'interazione con gli strumenti utilizzati nelle lezioni (in ottica di una didattica digitale integrata), gli applicativi utilizzati per creare prodotti finali (anche del percorso di ed. civica).</p>
terza	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.- Prende piena consapevolezza	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sa ricercare informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca; sa filtrare informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre	<ul style="list-style-type: none">· il corretto uso dei social network· le fake news <p>Le competenze di cittadinanza digitale verranno sviluppate attraverso l'interazione con gli strumenti utilizzati</p>



	dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.	fonti; distingue elementi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.	nelle lezioni (in ottica di una didattica digitale integrata), gli applicativi utilizzati per creare prodotti finali (anche del percorso di ed. civica).
--	--	---	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io sono un cittadino responsabile

- Giornata della gentilezza.
- Giornata dei diritti del bambino..
- Giornata contro il bullismo.
- Giornata della lingua madre.
- Progetto di Educazione stradale.

Tutte queste iniziative vengono proposte al bambino attraverso un approccio ludico ed esperienziale, spesso con il contributo di figure esterne alla scuola quali, ad esempio la Polizia Locale, i genitori non italo-foni e altro ancora. Le pratiche proposte, successivamente



rielaborate a livello grafico-pittorico-plastico, prevedono l'emersione e la conseguente valorizzazione del vissuto e del pensiero di bambine e bambini, spesso registrato dalle insegnanti per conservarne traccia. Inoltre nel contesto della scuola dell'infanzia vengono da sempre valorizzate alcune buone prassi (l'angolo dell'ascolto, la sistemazione del materiale, l'assegnazione dei piccoli incarichi quotidiani ed altro ancora), che sostengono ed indirizzano il bambino verso il riconoscimento dell'altro, il rispetto di sé e dell'ambiente e la conoscenza ed il riconoscimento delle fondamentali regole della convivenza civile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo Digitale STEM (si veda allegato)

Allegato:



Curricolo-digitale-STEM.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1) ORIENTAMENTO

Dall'a.s. 2023-2024 è stato elaborato un modello per la programmazione ed il tracciamento delle attività di orientamento svolte alla scuola secondaria di primo grado.

Sono state individuate delle aree di lavoro che nel corso del triennio accompagneranno i ragazzi nel proprio percorso di conoscenza di sé e nelle scelte che a questa età sono chiamati a fare.

La didattica laboratoriale e interdisciplinare realizzata nella programmazione curricolare ordinaria si configura naturalmente già come "orientativa" in quanto esercita e persegue l'acquisizione di **COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILLS** (capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace di tipo verbale e non verbale, capacità di lavorare in gruppo e collaborare, capacità di problem solving, capacità organizzative, metacognizione ecc.) oltre che disciplinari.

Le proposte qui di seguito prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Le attività orientative sono curricolari e vengono realizzate prevalentemente in orario scolastico.

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

STARE BENE IN GRUPPO (solo classe I)

Obiettivi:

- Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe



- Conoscere il regolamento scolastico
- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole
- Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo
- Conoscere i nuovi compagni

Finalità: Costruire un clima sereno e collaborativo, passaggio necessario per esprimere al meglio le potenzialità di ciascuno.

Possibili attività: attività di accoglienza ad inizio anno, giochi volti alla conoscenza reciproca, lettura e discussione sul regolamento d'istituto, conoscenza degli spazi scolastici, utilizzo delle email e del registro elettronico ecc...

CONOSCERE SE STESSI

Obiettivi:

- Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi
- Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere
- Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro
- Riflettere sulla propria storia personale

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti



individuali e interessi specifici...

METODO DI STUDIO

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro
- Acquisire strategie funzionali allo studio;
- Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio;
- Sviluppare una consapevolezza metacognitiva;
- Conoscere i propri stili attributivi
- Riflettere sul proprio stile di apprendimento;
- Sperimentare diversi metodi di studio;

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione.

CONOSCERE E RELAZIONARSI CON GLI ALTRI

Obiettivi:

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile



- Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali
- Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società
- Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni;
- Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva
- Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Possibili attività: circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni.

CONOSCERE PER SCEGLIERE: ORIENTAMENTO IN USCITA, IL TERRITORIO, LA SOCIETÀ, LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE (solo classi III)

Obiettivi:

- Avvicinare aspettative e competenze alla conoscenza della realtà scolastica
- Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale
- Individuare le aree di interesse didattico/professionale più significative



Finalità: conoscere le proprie aspirazioni e saperle proiettare nel futuro e nel territorio, costruire il proprio progetto di vita conoscendo le opportunità formative e lavorative presenti nel contesto.

Possibili attività: stage presso scuole secondarie, incontri formativi di orientamento, somministrazione questionario orientamento, ricerche online nei siti del ministero/delle scuole, saper leggere dati statistici in merito all'occupazione o alle offerte lavorative dei territori, partecipazione al Salone dell'offerta formativa "Fuori di Banco"

Le cinque aree di lavoro possono essere affrontate con diversi gradi di approfondimento durante ciascun anno della scuola secondaria di primo grado, ma si ritengono particolarmente adatti i seguenti temi, suddivisi per anno:

Classe I:

1. Stare bene in gruppo di lavoro
2. Conoscere se stessi
3. Metodo di studio

Per le classi I ci si avvale anche della piattaforma FUtuRI, creata dalla Fondazione Agnelli e dalla Fondazione Giunti, che fornisce materiali e percorsi che aiuteranno i ragazzi a sviluppare lungo il triennio le tematiche legate all'orientamento.

Classe II

2. Conoscere se stessi
3. Metodo di studio
4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare



Classe III

2. Conoscere se stessi
3. Metodo di studio
4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare
5. Conoscere per scegliere

NOTE OPERATIVE:

A fine anno verranno rendicontate le attività effettivamente svolte attraverso la stampa delle lezioni di orientamento ricavata dal registro elettronico.

In fase di firma, è quindi opportuno che l'insegnante riporti la tipologia di lezione "orientamento" e nel riquadro "argomento, note", oltre all'attività svolta, andrà riportata l'area di lavoro in cui la lezione si inserisce.

Sempre in fase di relazione finale delle classi terze, verranno inserite a parte le ore di "incontri con le scuole superiori" che hanno interessato i ragazzi nei mesi autunnali.

2) Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Linea di investimento PNRR



Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, di cui all'articolo 1, comma 552, lett. a), della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.

I Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 30 ore, possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come



potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline.

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.

Allegato:

orientamento_ aree di lavoro.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. C.BASEGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM- SCUOLA DELL'INFANZIA**

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

○ **Azione n° 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM- Primaria**

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF





Azione n° 3: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM - Primo Grado

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF



Moduli di orientamento formativo

I.C. C.BASEGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

1) Stare bene in gruppo

Finalità: Costruire un clima sereno e collaborativo, passaggio necessario per esprimere al meglio le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi: Conoscere i nuovi compagni,

Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo

Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole

Conoscere il regolamento scolastico

Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe

Possibili attività: attività di accoglienza ad inizio anno, giochi volti alla conoscenza reciproca, lettura e discussione sul regolamento d'istituto, conoscenza degli spazi scolastici, utilizzo



delle email e del registro elettronico ecc...

2) Conoscere se stessi

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi: Riflettere sulla propria storia personale

Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro

Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

3) Metodo di studio

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi: Sperimentare diversi metodi di studio

Riflettere sul proprio stile di apprendimento

Conoscere i propri stili attributivi

Sviluppare una consapevolezza metacognitiva

Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio

Acquisire strategie funzionali allo studio

Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del



testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

Per gli studenti delle classi prime è inoltre stata deliberata l'adesione alla piattaforma Futuri, ideata da Fondazione Agnelli e Fondazione Giunti, al fine di aiutare gli alunni nell'orientare il proprio percorso di crescita e scelta.

Allegato:

orientamento classe I.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

1) Conoscere se stessi

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi: Riflettere sulla propria storia personale

Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro

Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

2) Metodo di studio

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi: Sperimentare diversi metodi di studio

Riflettere sul proprio stile di apprendimento

Conoscere i propri stili attributivi

Sviluppare una consapevolezza metacognitiva



Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio

Acquisire strategie funzionali allo studio

Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

3) Conoscere e relazionarsi con gli altri

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Obiettivi: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile

Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali

Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società

Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni

Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva

Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Possibili attività (suggerimenti): circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni..

Allegato:



Orientamento classe II.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

1) Conoscere se stessi

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi: Riflettere sulla propria storia personale

Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro



Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

2) Metodo di studio

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi: Sperimentare diversi metodi di studio

Riflettere sul proprio stile di apprendimento

Conoscere i propri stili attributivi

Sviluppare una consapevolezza metacognitiva

Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio

Acquisire strategie funzionali allo studio

Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

3) Conoscere e relazionarsi con gli altri

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.



Obiettivi: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile

Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali

Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società

Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni

Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva

Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Possibili attività (suggerimenti): circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni..

4) Conoscere per scegliere: orientamento in uscita, il territorio, la società, le opportunità formative

Finalità: conoscere le proprie aspirazioni e saperle proiettare nel futuro e nel territorio, costruire il proprio progetto di vita conoscendo le opportunità formative e lavorative presenti nel contesto.

Obiettivi: Individuare le aree di interesse didattico/professionale più significative

Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale

Avvicinare aspettative e competenze alla conoscenza della realtà scolastica

Possibili attività: stage presso scuole secondarie, incontri formativi di orientamento, somministrazione questionario orientamento, ricerche online nei siti del ministero/delle scuole, saper leggere dati statistici in merito all'occupazione o alle offerte lavorative dei territori, partecipazione al Salone dell'offerta formativa "Fuori di Banco"



Allegato:

Orientamento classe III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori di matematica per il recupero/potenziamento dell'area logico-matematica (Scuola secondaria di primo grado)

Interventi di recupero/potenziamento vengono svolti in tutte le classi della scuola secondaria. Nella classe terza, oltre al progetto di recupero/potenziamento curricolare, viene proposto un progetto di preparazione alla prova INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ci si attende un miglioramento del voto di uscita all'esame di stato e dei risultati nelle prove standardizzate. Ci si attende anche una maggior motivazione degli studenti con difficoltà nell'area logico-matematica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

In alcune classi i progetti verranno effettuati in orario curricolare dividendo le classi in gruppi di livello. In altri casi i progetti verranno proposti in orario extracurricolare in gruppi di livello organizzati per classi parallele. La scelta verrà fatta in base alle opportunità organizzative del plesso scolastico in cui viene effettuato il singolo progetto.

● Volontari per l'educazione - Save the Children (Scuola secondaria di primo grado)

Sostegno allo studio pomeridiano per gli alunni della scuola secondaria, personalizzato, che avviene on line grazie all'aiuto di volontari, per la maggioranza studenti universitari, di tutta Italia. Ogni studente, segnalato dalla scuola, ha diritto a ricevere 25 ore di sostegno allo studio individuale o in piccolo gruppo con i compagni di classe. La richiesta può essere fatta per 25 ore nel primo periodo, o nel secondo periodo, oppure durante la sospensione estiva delle attività. Il sostegno può essere fatto in ambito linguistico o matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento dell'atteggiamento e della valutazione degli studenti per i quali viene richiesto il supporto allo studio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Biblioteca e linguaggi (tutto l'Istituto)

Le attività di promozione del libro e della lettura sono obiettivo principale del progetto, che ha il fine ambizioso di giungere al piacere della lettura, anche attraverso la condivisione della parola. Il libro è visto come indispensabile strumento di crescita, dotato di enorme potenziale. Gli si riconosce un ruolo centrale nel processo di costruzione della conoscenza, nella comunicazione e condivisione e si intende valorizzarlo quale strumento educativo per eccellenza, capace di stimolare fantasia e creatività. Il progetto è condiviso da tutti i plessi che compongono l'I.C. A livello didattico, il libro offre spunti per creare multidisciplinarietà e trasversalità e sarà utilizzato per accostare gli alunni a modalità di interpretazione e rielaborazione del testo scritto mediante tecniche e linguaggi espressivi diversi. Il libro può divenire la chiave interpretativa della realtà e connettere la scuola al territorio mediante adesione a iniziative promosse dai diversi enti. La valorizzazione delle biblioteche scolastiche favorisce la promozione dell'autonomia di pensiero e reali forme di democrazia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

arricchire l'offerta formativa; favorire il piacere della lettura mediante attività adeguate all'età dei destinatari; accostare gli alunni a modalità di interpretazione e rielaborazione del testo scritto mediante tecniche e linguaggi espressivi; promuovere il libro attraverso forme di condivisione di contenuti, impressioni, emozioni, idee successivi all'ascolto o alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne/esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Latte nelle scuole (scuola primaria)

Questo progetto della Regione Veneto, con finanziamenti dell'Unione Europea, per il plesso "Fratelli Bandiera", si inserisce nel tema dell'ambiente; è finalizzato all'acquisizione di "buone pratiche" attraverso scelte consapevoli del consumo di alimenti, in un contesto di compatibilità e sviluppo ambientale. Il programma consiste nel consumo di latte e formaggio forniti alle scuole aderenti. Seguono misure di accompagnamento, cioè attività svolte dalle classi, suggerite nell'ambito del progetto stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Il risultato è il consumo consapevole di latte e derivati nella dieta giornaliera per assumere uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

● Giochi Matematici d'autunno (Scuola secondaria di primo grado)

I "Giochi Matematici d'Autunno", sono un'attività promossa dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano e inseriti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tra le manifestazioni del programma per la valorizzazione delle eccellenze. L'adesione all'attività, che consiste in una "gara" su test forniti dall'Università Bocconi che viene svolta in 2 ore di uno stesso giorno in tutta Italia, viene proposta a tutti gli studenti della scuola secondaria che poi scelgono liberamente se partecipare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del proprio ragionamento dinanzi ai quesiti logico-matematici e maggiore motivazione nei confronti della matematica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambini Rom, Sinti e Caminanti (tutto l'Istituto)

Progetto che vede scuole e operatori dei servizi impegnati in un percorso di formazione e di successivi laboratori di classe al fine dell'inclusione e dell'integrazione di bambini Rom, Sinti e Caminanti. Il progetto interessa i tre ordini di scuola dell'I.C. Le azioni progettuali prevedono una collaborazione multi-stakeholder, un approccio globale alla dimensione dell'inclusione, ponendo al centro il benessere sociale, relazionale, fisico, psicologico ed emotivo del bambino e dell'alunno. L'accompagnamento e il dialogo scuola-famiglia sarà finalizzato alla costruzione di una relazione positiva e di reciproca fiducia volta a rafforzare la coesione sociale nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, prevenire e contrastare della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Educazione alla sicurezza (tutto l'Istituto)

Il progetto, svolto dai docenti di ogni grado anche in collaborazione con la Protezione Civile e l'INAIL, si concretizza in lezioni di educazione alla sicurezza a scuola e a casa, ed è destinato tutti gli alunni (infanzia, primaria e secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sicuro e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Educazione stradale (tutto l'Istituto)

Cicli di incontri dedicati ad informare e a prevenire comportamenti scorretti e pericolosi nelle strade. Gli argomenti degli incontri e le modalità sono organizzati in funzione dell'età degli alunni, in modo che lungo la loro permanenza nell'Istituto possano ricevere una formazione completa sull'argomento. Il progetto è destinato ai tre ordini scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita responsabile e sicuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Concerto per il giorno della Memoria (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto coinvolge le classi terze della secondaria di primo grado. Vedrà i ragazzi affrontare il tema attraverso letture, riflessioni e attività musicali, al fine di sviluppare e coltivare i valori di tolleranza, giustizia e rispetto reciproco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La maturazione nei ragazzi di atteggiamenti consapevoli contro razzismo e discriminazione, anche attraverso la lettura dei fatti del passato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

- **Punto d'ascolto UCIPEM (Scuola secondaria di primo**
-



grado)

Sportello gestito da operatori del consultorio familiare (UCIPEM), dedicato ai ragazzi della scuola secondaria, dove questi possono parlare liberamente di ciò che sta loro a cuore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a comprendere che la verbalizzazione e la condivisione del disagio personale è un punto di partenza per il superamento del disagio stesso.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione alla salute (tutto l'Istituto)

L'educazione alla salute viene affrontata sia attraverso attività curricolari che attraverso specifici percorsi, come il Pronto Soccorso alla secondaria e gli incontri con gli specialisti del SERD. Il progetto è destinato ai tre ordini scolastici e prevede delle attività destinate alla formazione dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno/docenti dell'istituto



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Affettività ed emozioni (scuola primaria)

PROGETTO AFFETTIVITA' ED EMOZIONI con particolare riferimento all'identità di genere, destinato agli alunni della scuola primaria. Il progetto prevede la progettazione condivisa con le insegnanti, tre incontri per ognuna delle classi quinte con metodologie attive e circle time e la presentazione e restituzione del lavoro ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la consapevolezza di genere e il rispetto delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Verso le prove INVALSI di lingua inglese (Scuola secondaria di primo grado)

A partire dal 2018 è stata introdotta la prova Invalsi di lingua inglese per le classi terze della secondaria di primo grado. I risultati relativi all'a.s. 2021/22 di questo istituto comprensivo evidenziano il fatto che una parte di alunni non raggiunge il livello A2 non solo nella Listening, ma anche nella Reading e di conseguenza tali risultati non sempre sono del tutto allineati ai risultati nazionali. Tale progetto è rivolto ad un gruppo di massimo 12 alunni di tutte le classi terze della Secondaria di primo grado "Foscolo" e altri 12 alunni del plesso di Malcontenta con maggiori difficoltà in inglese. Il numero di allievi per plesso tiene conto della capienza del Laboratorio di informatica e soprattutto della disponibilità di pc sufficientemente funzionanti con cui gli alunni dovranno svolgere la simulazione dei test INVALSI singolarmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi generali: 1) potenziare la competenza chiave nella lingua straniera inglese, in particolare gli studenti dovranno arrivare a comprendere messaggi scritti e orali di livello A2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo; 2) sviluppare la competenza digitale dal momento che non tutti gli alunni sanno utilizzare il computer ed è importante abituarli all'utilizzo di questo strumento per fini didattici, anche per lo svolgimento di altre prove CBT. Obiettivi specifici: 1) Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi di Reading (comprensione del testo) fino al raggiungimento di un livello A2; 2) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi di Listening (ascolto) fino al raggiungimento di un livello A2;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Laboratori per età (scuola dell'infanzia)

Il progetto, rivolto a tutti i bambini e le bambine che frequentano il plesso suddivisi per età, compensa l'eterogeneità che caratterizza la composizione sezionale, alla quale si rivolge l'Unità di Ricerca, progetto a sviluppo annuale. I dispositivi laboratoriali, diversamente, hanno durata diversificata e si svolgono una volta alla settimana in fascia oraria definita (dalle ore 10,30 alle ore 11,45 circa) e in spazi attigui alla classe. L'organizzazione risente anche per l'anno in corso delle restrizioni imposte dalla pandemia da sars-covid 19 (mantenimento delle bolle sezionali),



limitando l'incontro dei bambini con figure coetanee e adulte non conosciute e l'impiego di spazi inconsueti. Nonostante questo, il dispositivo, e la ricerca che avviene al suo interno, resta un'opportunità di apprendimento preziosa. Essi infatti hanno lo scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità specifiche, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psico-cognitive e operative attraverso un'approccio metodologico di ricerca. Nei moduli laboratoriali, attraverso attività ludiche ed esplorative, i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere, ipotesi da formulare, problematiche da affrontare con l'impiego del pensiero creativo, sostenuto da esperienze e competenze personali in continua integrazione e aggiustamento. Nel dettaglio si propongono: 1) LABORATORIO MANIPOLATIVO (rivolto ai bambini di 3 ANNI) "PICCOLE MANI PER GRANDI SCOPERTE". 2) LABORATORIO PSICOMOTORIO (rivolto ai bambini di 4 ANNI) "DALLA TESTA AI PIEDI". 3) LABORATORIO MATEMATICO (rivolto ai bambini di 5 ANNI) "IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE FORME"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

LAB 1 rivolto ai/alle bambini/e di 3 anni: - Sviluppare la componente emotivo-affettiva e relazionale, utilizzando il materiale in funzione esplorativo-percettiva e come "mediatore della comunicazione" con l'altro. - Scoprire le possibilità tattili, trasformative, visive ed espressive dei vari materiali. - Consolidare le abilità fino-motorie. LAB 2 rivolto ai/alle bambini/e di 4 anni: - Esplorare la propria identità corporea in forma ludica. - Maturare gradualmente il senso di identità personale. - Utilizzare il materiale come mediatore della comunicazione con l'altro/a. - Godere del piacere di muoversi attraverso attività senso-motorie, relazionali-costruttive e simbolico-rappresentative. - Acquisire, attraverso l'esperienza diretta, i principali concetti topologici e spazio-temporali. LAB 3 rivolto ai/alle bambini/e di 5 anni: - Riconoscere i numeri



negli elementi della realtà (tastiera telefono, pc, candeline compleanno per esempio) confrontandosi sul valore degli stessi. - Compire elementari esperienze di quantificazione e conteggio di elementi; - Utilizzare simboli inventati e condivisi dal gruppo a sostegno di elementari esperienze. - Esplorare l'ambiente con attività diversificate di percorribilità dello spazio. - Riconoscere le principali forme geometriche, riconducendo alle stesse le forme di oggetti della realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Inclusivamente (scuola primaria)

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per apprendere, attraverso il quale conoscere altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante - Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di ri-alfabetizzazione nella seconda lingua - Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Prevenzione e contrasto bullismo/cyberbullismo (tutto l'Istituto)**

Nei tre ordini di scuola, il progetto si attua partendo dalle programmazioni dei singoli team docenti dell'Infanzia, della Primaria e dei Consigli di Classe della Secondaria riguardanti le scelte



curricolari, i percorsi di Ed. Civica, le attività educative con gli operatori di Futuro Prossimo – Save the Children. Inoltre si propongono momenti di riflessione e di sensibilizzazione attraverso varie modalità (letture, film, video, canzoni, rappresentazioni grafiche, drammatizzazioni, realizzazione di videoclip) nelle giornate: World Kindness Day (13 novembre), la giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), la giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) e nel Safer Internet Day - SID giornata mondiale dedicata all'uso corretto di Internet (14 febbraio); nella Empathy Week. Nella secondaria Foscolo, da anni, si propone il progetto "Antenne" (gruppo SottoSopra – Save the Children) secondo il quale ogni classe elegge due alunni tra coloro che si candidano in base a requisiti necessari tra i quali essere in grado di intercettare situazioni di disagio e di malessere. Il compito di questi " facilitatori di benessere" è di incoraggiare il/la compagno/a in difficoltà a rivolgersi ai docenti di riferimento e a creare una rete di supporto in classe. Si tratta di una interessante modalità di peer education che rivolge attività di formazione e di sensibilizzazione alle classi prime e che, contando nella ripresa dopo le restrizioni anti Covid-19, si proporrà con interventi alla primaria e all'infanzia con attività da loro progettate e presentate. STRUMENTI: questionari, scatole per condividere messaggi, utilizzo della modulistica specifica per eventuali segnalazioni INFORMAZIONE FORMAZIONE DOCENTI, PERSONALE DELLA SCUOLA Individuazione di un docente di ciascun plesso per costituire un TEAM EMERGENZE, coordinato dal docente referente d'Istituto Partecipazione agli incontri proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale Formazione in Piattaforma Elisa e in Generazioni Connesse (adeguamento documento di e-Policy) INFORMAZIONE FORMAZIONE GENITORI Si propongono incontri relativi alle tematiche come significative occasioni di informazione e di confronto. L'Istituzione scolastica si avvale della collaborazione delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Postale e delle Comunicazioni), del Punto d'Ascolto – Consultorio Familiare Ucipem, esperienza consolidata da anni nella scuola secondaria, di interventi proposti dal Pool Scuola/Itinerari Educativi – Comune di Venezia, U.L.S.S.3 Serenissima e Ufficio Scolastico di Venezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche che concorrono alla formazione della persona attraverso la comprensione e l'utilizzo dal punto di vista cognitivo, affettivo e funzionale, delle regole di interazione sociale Promuovere il benessere scolastico; sviluppare consapevolezza e impegno morale nel percorso di crescita Sensibilizzare gli alunni e le alunne sulle conseguenze derivanti da mancanza di rispetto, da assenza di relazioni empatiche, da mancato riconoscimento delle emozioni proprie e degli altri Informare sui rischi e sulle responsabilità individuali e del gruppo Definire chiaramente, attraverso discussioni di classe, poche ma fondamentali regole antibullismo / cyberbullismo da rappresentare ed esporre; conoscere i rischi di un uso scorretto e irresponsabile della Rete; conoscere le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione - TIC - in ambiente scolastico (cfr. documento di e-Policy).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Continuità (tutto l'Istituto)

La continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado) viene curata con una serie di iniziative che coinvolgono sia i docenti che bambini e alunni, al fine di rendere il più possibile sereno e organico il percorso formativo. Tra queste iniziative, momenti di incontro tra alunni di classi in uscita e in entrata (grandi dell'infanzia/classi prime della primaria, classi quinte primaria/classi prime, seconde e terze secondaria di primo grado), passaggi di consegne e incontri di confronto tra insegnanti di gradi differenti. Gli incontri tra gli alunni infanzia-primaria avvengono in orario curricolare nella seconda parte dell'anno, mentre gli incontri tra alunni primaria-secondaria avvengono nel primo quadrimestre. Le riunioni tra docenti avvengono a giugno e a novembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Accompagnare e orientare gli alunni in questa fase delicata di passaggio tra diversi ordini di scuola. Iscrizione al grado successivo di quasi tutti gli alunni frequentanti il nostro Istituto. Responsabilizzare gli alunni più grandi nei confronti dei più giovani e della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
Strutture sportive	Palestra

● Sport nella scuola secondaria di primo grado (Scuola secondaria di primo grado)

Le attività programmate hanno lo scopo di realizzare una concreta azione di avviamento allo sport e di diffusione dei suoi valori positivi, affinché la pratica sportiva diventi stile di vita da iniziare in età scolare e da mantenere lungo l'arco della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rispetto di se' e degli altri; Assunzione di responsabilità nei momenti ludici; Collaborazione; Conoscenza delle regole e dei gesti arbitrali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● El mundo en palabras (scuola primaria)

L'obiettivo generale del progetto è favorire negli alunni delle classi quinte della scuola primaria, attraverso un primo semplice approccio all'insegnamento delle nozioni basilari della lingua spagnola, lo sviluppo di un atteggiamento positivo di apertura e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali intese come ricchezza. Verranno presentati alcuni contenuti lessicali e



comunicativi attraverso alcune piattaforme on line e l'uso della gamification con apposite attività preparate dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si tratta di una prima alfabetizzazione in lingua spagnola, propedeutica all'attività che verrà presentata agli alunni nei primi mesi della scuola secondaria di primo grado. Dovrebbero essere in grado di distinguere le differenze delle due lingue (italiana e spagnola) e di riconoscere i termini lessicali affrontati negli argomenti proposti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Leer y comprender (Scuola secondaria di primo grado)

Stimolazione della lettura e della comprensione della lingua spagnola, attraverso la lettura di semplici testi graduati raccolti dalla docente nel corso delle proprie attività didattiche. L'attività si rivolge alle classe terze A e B della scuola secondaria di primo grado Foscolo e si rende necessaria in vista della prova d'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti dovranno compilare una scheda fornita dalla docente sul libro letto, in modo da esercitare non solo le abilità di lettura e comprensione, ma anche quelle di produzione. Alla fine, saranno in grado di leggere e comprendere un testo di media lunghezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Concerti di Natale e di fine anno (Scuola secondaria di primo grado)

Nelle occasioni delle festività natalizie e di chiusura dell'a.s., in entrambi i plessi della scuola secondaria verranno svolti dei concerti che coinvolgeranno tutte le classi divise in gruppi. È prevista l'esecuzione di alcuni brani strumentali e corali, inerenti alle tematiche del periodo, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Sviluppare relazioni positive con i coetanei: abituarsi al confronto e al rispetto di persone, opinioni e ruoli diversi, maturando la consapevolezza che il rispetto di regole comuni è indispensabile per la convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● Progetto Orientamento (Scuola secondaria di primo grado)

Il protocollo inizia al primo anno con la conoscenza di sé, continua in classe seconda con le Scienze e alcune attività correlate allo studio del corpo umano e con l'Educazione letteraria, attraverso la conoscenza di alcuni brani tratti da romanzi di formazione; in terza poi vengono attivati dei laboratori mirati alla consapevolezza della propria identità e delle proprie attitudini. Il percorso coinvolge in modo particolare gli alunni di seconda e terza, con il supporto dei docenti e, in alcuni casi, anche di esperti esterni. Per supportare gli alunni delle classi terze nel momento della scelta del successivo grado di istruzione vengono proposti dei questionari attitudinali e vengono organizzati importanti momenti di incontro e scambio con studenti e insegnanti degli istituti superiori del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

L'obiettivo finale è una maggiore conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri desideri, al fine di costruire un progetto di studio futuro soddisfacente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Viaggi e visite d'istruzione (tutto l'istituto)

Viaggi e visite d'istruzione (e uscite nel territorio) deliberati nei collegi docenti del: 8 settembre 2023 24 ottobre 2023

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza culturale del patrimonio (storico, artistico e ambientale)

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Attività di potenziamento e recupero di italiano per classi parallele: laboratori di comprensione testuale (scuola secondaria di primo grado)

Il progetto propone delle attività di rinforzo di alcune competenze legate all'ambito della comprensione testuale da svolgere in orario antimeridiano. I ragazzi delle classi terze vengono divisi per gruppi di livello, nei quali curare aspetti specifici differenti. La scelta dell'orario curricolare vuole andare incontro ai ragazzi con maggiori difficoltà, per sollecitarli nelle ore di maggior attenzione e non sovraccaricando un orario che è già vissuto come pesante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

l'obiettivo è che ciascun alunno migliori il proprio livello di comprensione del testo attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strategie diversificate.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● progetto Antenne (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto Antenne (avviato dal gruppo SottoSopra – Save the Children e attivo da anni nella sede Foscolo) prevede l'elezione di due alunni/e per classe, per rivestire il ruolo di "facilitatori di benessere". I candidati devono rispondere ad una serie di requisiti stabiliti dal gruppo classe stesso, in un dialogo/riflessione iniziale su che cosa il benessere significhi. In generale, qualora venissero intercettate situazioni di disagio e di malessere, le Antenne hanno il compito di incoraggiare il/la compagno/a in difficoltà a rivolgersi ad un docente di riferimento e a creare, in accordo con quest'ultimo, una rete di supporto in classe. Attraverso gli incontri a distanza dalla Classroom dedicata, la docente coordinatrice del gruppo fornisce le necessarie indicazioni di lavoro e, a scuola, controlla costantemente le attività dei ragazzi e delle ragazze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sensibilizzare sulle conseguenze derivanti da mancanza di rispetto, da assenza di relazioni empatiche, da mancato riconoscimento delle emozioni proprie e degli altri - informare sui rischi e sulle responsabilità individuali e del gruppo - partecipare alla formazione a distanza prevista attraverso Classroom e presentare alla classe di appartenenza le attività da svolgere in occasione di date importanti durante l'anno - dimostrare disponibilità al confronto e alla riflessione - individuare, proporre e organizzare attività di peer education rivolte alle classi della secondaria e alle classi quinte della primaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio "Maschere in cartapesta" (Scuola secondaria di primo grado)

A partire da gennaio 2024 le classi seconde del plesso Malcontenta verranno coinvolte in una



serie di laboratori pomeridiani incentrati sulla riflessione e la creazione di maschere di cartapesta. L'attività prevederà un approfondimento sulla maschera nella storia del teatro e dei riti socio-culturali e una riflessione sull'identità psicologica sociale. A seguito della fase introduttiva, i ragazzi verranno guidati alla produzione e alla decorazione di una maschera in cartapesta a partire dai materiali di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

rinforzare negli alunni spirito d'iniziativa, consapevolezza ed espressione, cura e rispetto di sé, degli altri e del materiale incentivare la creatività, la conoscenza di materiali e loro utilizzo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



● Conoscersi... raccontandosi (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto prevede l'incontro dei ragazzi delle classi terze dei due plessi di scuola secondaria con Ibrahima Lo nei locali dell'Auditorium e la presentazione del libro che lo vede anche protagonista. "Pane e acqua. Viaggio dal Senegal all'Italia", è la storia di un ragazzo adolescente che vive le condizioni di difficoltà del migrante e che le racconta attraverso una narrazione diretta ed un linguaggio semplice. L'iniziativa nasce dall'esigenza di stimolare la riflessione sul delicato tema dell'accoglienza delle persone che giungono nel nostro paese, per cause di varia natura. Far arrivare la voce dei diretti protagonisti -i migranti-, ai ragazzi delle nostre scuole, può portare a far conoscere meglio non solo il fenomeno delle migrazioni, ma può farli avvicinare ad una realtà difficile da comprendere e non conosciuta pienamente, spesso oggetto di comportamenti discriminatori, razzisti. Dalla storia personale, espressa con grande empatia da Lo, possono scaturire curiosità e possibili domande e commenti; i confronti e le discussioni possono portare ad una maggiore consapevolezza e futura competenza sociale e civica. Promuovere il protagonismo giovanile aiuta a costruire una cittadinanza attiva e diffondere una cultura di solidarietà, comprensione e accettazione delle diversità, è un dovere di ciascuno di noi. Il mondo della scuola deve confrontarsi continuamente con la sfida dell'inserimento dei molti minori stranieri o di origine straniera neoarrivati, che hanno difficoltà di comprensione della lingua dello studio e difficoltà di relazione con i coetanei; la società tutta vive la sfida della convivialità delle differenze. Molteplici sono i bisogni, gli aspetti da innovare e le azioni necessarie per colmare le difficoltà di integrazione sia nel contesto scolastico che in quello territoriale. Gli adulti di domani devono essere preparati ad affrontarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

una crescita formativa e culturale dei ragazzi

Destinatari

Classi aperte parallele

● Sax Family (Scuola secondaria di primo grado)

Alunni di saxofono selezionati parteciperanno ad un gruppo, denominato "Sax family", che si esibirà in un concerto in occasione dell' annuale Festa della Musica. Il progetto vedrà collaborare gli studenti dell'IC Baseggio e del liceo musicale Marco Polo. Le partiture, calibrate sulle diverse competenze, saranno studiate durante le ore di lezione individuale e solo successivamente affrontate con il gruppo di studenti allargato (medie-liceo) all'interno di quattro prove generali. L'esperienza dell'ensemble si pone come obiettivo integrare studenti di differenti fasce d'età dando la possibilità di effettuare un apprendimento tra pari, in un tutoraggio guidato dal docente tra ragazzi che studiano strumenti dello stesso tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

creare una collaborazione verticale tra scuola secondaria di primo e di secondo grado
aumentare la motivazione attraverso la peer education

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno (insegnanti del liceo musicale)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

locali del liceo musicale Marco Polo; locale per il concerto

Aule

Concerti

Magna

● Cantiamo assieme (scuola primaria)

Tutti gli alunni del plesso Capuozzo, nel secondo quadrimestre, parteciperanno al Progetto "Cantiamo assieme". Per favorire l'espressività dei bambini, verranno proposte attività laboratoriali che prevedano alcuni percorsi di propedeutica musicale, attraverso attività ludiche. Si utilizzeranno piccoli strumenti a percussione e altro materiale, strutturato e non, per accompagnare il movimento corporeo, la drammatizzazione, le sperienze sensoriali ed emotive di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La finalità è quella di sviluppare in ogni alunno, attraverso l'attività corale, la capacità di esprimere emozioni e sensazioni, di comunicare con gli altri e migliorare le relazioni. Tale attività potrà dare un apporto positivo a livello trasversale, in quanto stimolerà anche l'attenzione, le capacità mnemoniche, l'ascolto di se stessi e il rispetto delle regole di convivenza.

Destinatari

Gruppi classe

● Scuole che promuovono salute (tutto l'istituto)

L'istituto aderisce all'iniziativa promossa dalla Regione Veneto promuovendo attivamente buone pratiche in merito ad alimentazione, salute, sport, benessere psico-fisico e in relazione con realtà del territorio. Sono comprese la mensa, la merenda sana, la maratona di lettura, le giornate dello sport, giornate a tema ecologico, le visite d'istruzione alle fattorie didattiche, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni condurranno uno stile di vita più consapevole del proprio benessere psico-fisico in relazione alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Concerto di Carnevale per la scuola dell'infanzia (Scuola secondaria di primo grado, scuola dell'infanzia)

I ragazzi dell'indirizzo musicale offriranno un piccolo concerto a piccoli della scuola dell'infanzia incentrato sulla festa del Carnevale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far conoscere l'indirizzo musicale a bambini e famiglie; offrire un'occasione di contatto tra grandi e piccoli dell'Istituto in un'ottica verticale di aiuto e solidarietà.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

- **progetto #nonsolocompiti (Scuola secondaria di primo**
-



grado)

#nonsolocompiti è un progetto ideato e promosso, per la sua terza edizione, da Fondazione di Venezia rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (11-14 anni), nei territori della Città Metropolitana di Venezia. #nonsolocompiti prevede il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado in spazi educativi pomeridiani offrendo loro un sostegno nello svolgimento dei compiti e occasioni di partecipazione ad attività ricreative e aggregative. Nel nostro IC l'attività riguarda per un pomeriggio la settimana il plesso Foscolo (da novembre 2023) e il plesso Malcontenta (da gennaio 2024). Il progetto #nonsolocompiti è gestito da operatori specializzati della cooperativa Itaca e si articola in due tipologie di attività. 1) Supporto ai compiti 2) Laboratori ludico-ricreativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Sostenere le ragazze e i ragazzi partecipanti nello studio delle materie, utilizzando modelli di apprendimento collaborativo
- Insegnare ai partecipanti come gestire il carico dei compiti e ad apprendere un metodo di studio efficace
- Creare un momento di socialità
- Attivare e sviluppare le competenze trasversali
- Aiutare gli studenti a rafforzare la loro intelligenza emotiva: conoscere e gestire le proprie emozioni, motivare sé stessi, riconoscere le emozioni altrui, saper entrare in relazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Acqua in sicurezza

La scuola ha avviato una collaborazione con "SSD Marghera nuota" per offrire, qualora il numero di adesioni fosse adeguato, lezioni di nuoto presso la nuova piscina comunale "Mar ghegera" di via delle Macchine 6 in orario curricolare. Il costo delle lezioni e del trasporto è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

far fare a tutti gli alunni un'esperienza sportiva importante anche al fine della sicurezza personale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

piscina comunale Mar ghe gera

● Educazione all'affettività (Scuola secondaria di primo grado)

Il percorso svolto dagli insegnanti in orario curricolare dedicato all'affettività e alla sessualità viene integrato da questo progetto, che vede le classi terze impegnate in due lezioni con personale esterno nelle quali vengono affrontati e approfonditi alcuni aspetti dell'affettività nell'età asolescenziale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il contesto diverso, gestito da educatori professionisti, permette ai ragazzi di confrontarsi più liberamente sull'argomento e di ottenere informazioni corrette presentate in modo adeguato all'età.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Il Triathlon entra in classe (Scuola primaria)

Alle classi della scuola primaria verranno proposti dei moduli di 6 ore di introduzione al Triathlon attraverso attività e schede proposte dalla FITri alle realtà scolastiche. Le attività verranno coordinate da tecnici esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza di realtà sportive del territorio Fare esperienza di un'attività sportiva attraverso la mediazione di personale qualificato

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola dell'infanzia: conosco l'ambiente, lo rispetto e contribuisco alla sua tutela

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere e saper attuare comportamenti prudenti e responsabili

Conoscere e rispettare il contesto naturale nei suoi molteplici aspetti.

Saper mettere in atto l'uso senza sprechi delle risorse naturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Alcune giornate particolari (M'illumino di meno e La giornata dell'acqua), rappresentano



occasioni importanti per orientare ogni anno specifici percorsi didattico pedagogici volti all'utilizzo consapevole e senza sprechi delle preziose risorse a disposizione.

Inoltre alla scuola d'infanzia la programmazione annuale riserva ogni anno largo spazio a tutte quelle buone prassi di cura dell'ambiente ed osservazione e ricerca degli aspetti stagionali, che stanno alla base per una prima conoscenza di tipo scientifico di alcuni aspetti del contesto naturale nonché di una prima coscienza che porti al rispetto ed alla cura dell'ambiente come casa comune.

Tra esse ricordiamo: lo svuotamento della buca del compost, la pulizia del giardino (giornata dei piccoli giardinieri), la merenda d'autunno ed altro ancora.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● La mia scuola va in classe A

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto promuove l'attivazione di linee Pedibus e di Car-Pooling per il tragitto casa-scuola e sarà incentrato sulla sensibilizzazione e la conoscenza tra i genitori e favorire la condivisione dell'auto da almeno due compagni. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di intervenire, anche con opere strutturali, per porre rimedio alle situazioni più critiche, come ad esempio la protezione dei percorsi e degli ingressi scolastici, andando a tutelare gli alunni che già arrivano a scuola a piedi o in bicicletta. Si andrà inoltre a regolare la circolazione delle auto vicino alle scuole, lasciandole a circa 300-500 metri di distanza dalla scuola. Verrà migliorata l'estetica e la funzionalità degli ingressi degli edifici scolastici.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è iniziato nell'a.s. 2021-2022. Nel corso degli anni scolastici sono state effettuate delle uscite didattiche con gli alunni, tra le quali il 'safari urbano' con relativa mostra partecipata a fine anno. Si tratta di coinvolgere i piccoli studenti in un'attività di esplorazione urbana nei dintorni della scuola, per analizzare le criticità ma anche i lati positivi già esistenti nei dintorni dell'istituto. Tutto questo lavoro sarà evidenziato con una mostra fotografica con foto e disegni dei bambini, un'ulteriore occasione per raccogliere suggerimenti e commenti dei genitori e delle associazioni locali. Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte altre attività formative per gli studenti come il 'Bike to school' ovvero una giornata dove, con la collaborazione di genitori volontari e polizia locale, i bambini potranno andare a scuola in bicicletta in tutta sicurezza. I bambini hanno collaborato con giovani artisti nella realizzazione di murali sugli edifici delle scuole "Baseggio" e "Fratelli Bandiera".



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PON Comune Venezia

● Facciamo la differenziata!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I bambini imparano a produrre meno rifiuti riutilizzando alcuni oggetti in modo creativo e scegliendo confezioni più sostenibili e ciò che non può avere una seconda vita viene smaltito in modo corretto, affinché il processo della raccolta differenziata possa perseguire il suo obiettivo generale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Si propongono molteplici attività, a volte anche in collaborazione con Veritas, per far conoscere agli alunni il viaggio degli oggetti legato al loro materiale di costruzione, affinché questi possano essere riutilizzati in modo creativo sia a scuola che a casa. I bambini imparano il processo della raccolta differenziata e grazie alla presenza di diversi contenitori (indifferenziata, carta, plastica, umido, pile, tappi) presenti in aula e nel plesso, essi possono mettere in pratica quanto appreso e contribuire personalmente per fare la differenza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Perenne

Tipologia finanziamento

- Nessuno

● progetto Build The Change (BTC) (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Responsabilizzare i bambini, le bambine e i giovani rispetto ai temi della sostenibilità
- Dare voce ai più giovani rispetto a proposte/idee innovative per un futuro sostenibile e senza spreco
- Sviluppare capacità creative di problem solving, rinforzando le human skills favorendo il lavoro di squadra
- Apprendere attraverso il gioco lasciando che bambin* e ragazz* sviluppino abilità vitali per il loro futuro
- Amplificare le idee creative dei bambini, delle bambine e dei giovani traducendo queste idee in azioni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Bulid The Change è un programma mondiale di responsabilità sociale, promosso da Lego Foundation e Save The Children con partner locale Cooperativa Sociale Onlus Itaca, progettato per responsabilizzare i giovani rispetto ai problemi reali del mondo che affliggono le persone e il pianeta. Un programma attraverso il quale bambini* e ragazzi* di tutto il mondo possono esprimere le proprie speranze e sogni per il futuro utilizzando i LEGO bricks e il metodo del Learning Through Play.

Attraverso questo Progetto si vuole porre l'attenzione sulla biodiversità e il cambiamento climatico introducendo alcuni concetti chiave dell'economia circolare e ponendo l'attenzione sulle varie possibilità per ridurre, trasformare e riutilizzare i rifiuti. Il main topic è "A Future without Waste" - Un futuro senza sprechi: economia circolare.

La metodologia impiegata all'interno dei laboratori, che saranno svolti in classe, sarà il metodo learning through play con l'utilizzo dei Lego Brick.

Le Caratteristiche dell'esperienza dell'apprendimento ludico (Learnin through Play) sono Gioiose, Socialmente interattive, Significative, Interattive e permettono un Coinvolgimento attivo.

Six Bricks è uno strumento pratico per l'apprendimento. Attraverso attività brevi e divertenti con set di mattoncini LEGO® DUPLO® in sei colori vivaci, i bambini possono esercitare la memoria, il movimento, la creatività e altro ancora. È possibile adattare le attività e,



naturalmente, crearle in modo che corrispondano alle capacità e agli interessi de* bambin*.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- il progetto è finanziato da Lego Foundation e Save The Children

● Marghera: una storia in evoluzione (scuola secondaria di I grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Nell'attività i ragazzi impareranno a:

prendere coscienza del proprio territorio in prospettiva storica e sociale

imparare a valorizzare il riutilizzo come risorsa per il futuro

riflettere sui valori da porre al centro del ripensamento urbano e della futura società civile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Questa attività prevede una lezione nella Biblioteca di Marghera dedicata alla storia del centro urbano e del tessuto sociale del quartiere e una seconda fase progettuale nella quale viene richiesto a i ragazzi di "ripensare" alcuni edifici abbandonati del porto industriale in ottica di riutilizzo dei luoghi, immaginando possibili soluzioni di riqualificazione urbanistica del loro territorio. L'attività è un'opportunità per essere maggiormente consapevoli della propria appartenenza a un centro urbano, attraverso un contatto con la storia, la cultura, la produttività e il lavoro di Marghera.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- il progetto è finanziato dalla rete biblioteche del Comune di Venezia



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. C.BASEGGIO - VEIC87100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia "G. Rodari" si sostiene attraverso un'attenta osservazione del bambino e della documentazione desunta dagli elaborati dallo stesso, prodotti quali tracce fondamentali delle fasi del suo percorso di apprendimento. Le insegnanti considerano pertanto, in conformità con i documenti programmatici nazionali, queste tre dimensioni strettamente intrecciate tra loro, legate da un rapporto ricorsivo che le rende significative e attendibili solo se così interpretate. Impiegano consapevolmente, a supporto di queste azioni educative, strumenti osservativi diversificati durante le attività di gioco libero, attività laboratoriali e non. L'approccio valutativo adottato dal team, nel suo complesso, condivide la visione esplicitata nel contributo "Per una valutazione mite nella scuola dell'infanzia"(1) che considera con interesse e competenza le caratteristiche dello sviluppo del bambino dell'età che va dai 3 ai 6 anni e, in relazione a queste, reputa come adatta una valutazione formativa e "mite". Nella scuola dell'infanzia pertanto la valutazione risulta funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. Valutare significa per il team ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni bambina e bambino.

Essa si modula in tre fasi fondamentali:

- una fase iniziale volta a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia e, sulla base degli interessi conoscitivi e dei bisogni espressi dagli stessi, a definire le scelte programmatiche successive;
- una fase "interna" al percorso didattico che mira ad aggiustare le proposte in relazione ai ritmi,



tempi e stili di apprendimento di ogni bambino;

- una fase finale che valuta la qualità dei percorsi didattici e l'adeguatezza della "regia" educativa al fine di verificare il raggiungimento degli esiti formativi. Al termine del triennio viene redatto un profilo finale del bambino elaborato dalle insegnanti del plesso, articolato attraverso una serie di indicatori che sono debitamente integrati verbalmente durante gli incontri informativi con le docenti della scuola primaria, volti a sostenere il passaggio in continuità da un grado di scuola all'altro. Il percorso didattico delineato nell'ambito sezionale viene documentato, nei suoi passaggi più significativi, in un librone individuale costituito dalle rielaborazioni verbali, grafico-pittorico-manipolative e dalle registrazioni fotografiche delle esperienze effettuate che viene consegnato a casa ogni due mesi per permettere alle famiglie di seguire il fil rouge del percorso. A questa forma di documentazione, della quale viene ogni anno conservata una copia nell'archivio del plesso, si aggiunge quella informatica, contenuta o nel sito internet dell'Istituto o nello spazio sezionale di Google Classroom, volta a dare visibilità ad alcuni progetti realizzati nella scuola dell'infanzia e ad integrare la documentazione cartacea.

I risultati riconosciuti tra l'azione didattico-educativa offerta e le competenze raggiunte dai bambini e dalle bambine, vengono esplicitati nell'ambito di colloqui individuali con i genitori degli alunni stessi al termine del triennio.

È inoltre consolidato, oltre al colloquio informativo con le future insegnanti delle classi prime, un incontro di ricaduta dei dati, organizzato successivamente ai primi mesi di frequenza di ogni bambino nella nuova scuola (novembre)

1)Convegno organizzato dal Forum delle Associazioni professionali della scuola "Il tempo del tempo che serve: osservare, descrivere, narrare", Treviso, 26/05/2018 (tra i relatori la dott.ssa Cinzia Mion, il dott.Giancarlo Cerini e altri)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici



2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Come riportano le Indicazioni per la scuola dell'infanzia, le capacità relazionali stanno alla base tra quelle che contribuiscono ad una maturazione complessiva del bambino. Per una più specifica lettura e descrizione dettagliata si rimanda all'allegato relativo al campo di esperienza "Il sé e l'altro"

Allegato:

IL SE' E L'ALTRO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione (come da normativa vigente) rappresenta un elemento pedagogico fondamentale: il suo fine principale è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima di sé, la sua capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza e di compiere scelte consapevoli, nel presente e nel futuro. Essa inoltre è lo strumento privilegiato che permette ai docenti la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo didattica. Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile è importante distinguere il momento della verifica/misurazione da quello della valutazione.

Verifica/misurazione è il momento in cui avviene la rilevazione, ragionevolmente oggettiva, dei dati; valutazione è il processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione periodica e annuale perciò terrà conto sia dei risultati degli apprendimenti che dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e la maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente



all'esito delle singole verifiche.

La scuola valuta quindi il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, lo sviluppo delle competenze disciplinari, le competenze trasversali che riguardano il comportamento, la capacità di relazionarsi con gli altri valorizzando le potenzialità di tutti, il rispetto delle regole del vivere sociale e l'impegno profuso nel lavoro.

Tra i fini valutabili da raggiungere durante la permanenza a scuola dell'alunno vi sono:

L'acquisizione e la capacità di trasmettere i contenuti disciplinari (il Sapere)

La capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il Saper fare)

La capacità di interagire con gli altri e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il Saper essere).

Il processo di valutazione si articola in tre fasi:

1. La valutazione diagnostica o iniziale. Serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti. Nelle diagnosi d'ingresso vengono rilevate le competenze possedute nelle singole discipline – prerequisiti – ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline come la comprensione e la comunicazione.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione il comportamento, la collaborazione, l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, l'autonomia e il metodo di lavoro.

2. La valutazione formativa o in itinere. Si propone di raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi alla propria didattica, predisponendo eventuali interventi di rinforzo/recupero. In questa fase non è prevista alcuna forma di classificazione del profitto degli studenti e, quindi, la valutazione formativa non è selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3. La valutazione sommativa o finale. Permette la formulazione di un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Tale valutazione viene determinata sempre tenendo presente la situazione di partenza accertata in fase di valutazione diagnostica e la situazione in uscita dell'allievo al seguito dell'azione didattica. Si valuta il progresso rispetto alla situazione di ingresso.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La raccolta di informazioni finalizzate alla valutazione avviene attraverso delle prove. Nella tabella sono riportate alcune tipologie di prova a titolo di esempio.

PROVE SCRITTE Domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, domande vero-falso, esercizi di problem solving, esecuzione di calcoli, esercizi di completamento, componimenti scritti (tema, sintesi, relazioni, poesie, ricerche, analisi del testo...), traduzioni ...



PROVE ORALI Interrogazioni, verbalizzazioni, esposizioni (individuali o di gruppo), dialogo, interventi, discussioni...

PROVE GRAFICHE Disegni, grafici, tabelle, carte geografiche, cartelloni murali, presentazioni in power point...

PROVE PRATICHE/AUTENTICHE Esecuzioni pratiche, lavori di gruppo (cooperative learning), simulazioni, presentazioni...

Nel corso dell'anno queste prove vengono integrate da osservazioni sistematiche dell'insegnante che monitora il processo di apprendimento dell'alunno.

I criteri di valutazione variano in base al grado di istruzione. Riportiamo in dettaglio i criteri adottati dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALLA PRIMARIA

Coerentemente con la Legge 41 del 6 giugno 2020 e con le linee guida pubblicate dal MIUR il 4 dicembre

2020, per la scuola primaria l'Istituto attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la

descrizione dettagliata dei comportamenti e dell'apprendimento rilevato in modo continuativo.

Questa

valutazione descrittiva viene espressa nel Documento di Valutazione attraverso l'esplicitazione del livello

raggiunto dall'alunno relativamente ai singoli obiettivi di apprendimento stabiliti per le diverse discipline.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

□ Dall'anno scolastico 2008/2009 (D.L. 1. settembre 2008, n. 137), le verifiche, sia orali che scritte, vengono valutate in decimi. Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio che espliciti la motivazione della sufficienza o della non sufficienza.

È espressa in decimi anche la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti mentre, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 (D.Lgs. 62/2017), la valutazione del comportamento avviene mediante un giudizio sintetico espresso dal Consiglio di Classe.

A seguito dello stesso decreto legislativo, la valutazione del comportamento non concorre nel determinare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato ma, nel caso di comportamenti di estrema gravità, l'alunno può essere sanzionato fino a non essere ammesso agli scrutini finali.

□ La valutazione del comportamento verifica la capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita sociale e scolastica, e con essa la consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza



civile.

È una valutazione che riveste un importante ruolo formativo. Ha infatti la finalità di promuovere questa consapevolezza, incoraggiando gli alunni a migliorare i propri comportamenti: l'obiettivo è costruire in ciascuno un corretto esercizio di diritti e doveri, nel rispetto dei diritti e della libertà degli altri.

La stesura del giudizio di comportamento viene concordata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La valutazione scaturisce da un'attenta analisi del comportamento dell'alunno nella sua permanenza a scuola (lezioni, intervallo, ingresso e uscita dall'edificio...) e nelle attività educative organizzate fuori sede (uscite didattiche, visite a realtà del territorio...). Nel voto di comportamento concorre anche l'atteggiamento nei confronti delle richieste scolastiche come il puntuale svolgimento dei compiti per casa, la precisione nel portare il materiale scolastico e via dicendo.

Nella sua valutazione, il C.d.C. considera eventuali disagi o specifici malesseri dello studente; tiene inoltre conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno.

□ Si ricorda che nel corso dell'anno eventuali condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità sono sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone
- atti di violenza tale da generare un elevato allarme sociale
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

□ Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle attività svolte nelle diverse discipline e degli obiettivi delineati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Saranno predisposte eventuali prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

□ Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.), durante lo svolgimento delle attività didattiche e delle prove d'esame, sono attivate le misure compensative e/o dispensative previste dalla legge (prot. n°4099/A/4 del 05.10.2004 e prot. n° 26/a/4 del 05.01.2005 del M.I.U.R.), e la relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.



□ La comunicazione della valutazione avviene in due momenti, alla fine di un primo quadrimestre (settembre-gennaio) e alla fine del secondo quadrimestre (febbraio-giugno).

Gli indicatori per la stesura del giudizio globale intermedio e globale specifici per la scuola primaria e secondaria sono visibili nel sito dell'Istituto.

Allegato:

DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la valutazione del comportamento vengono declinati separatamente dai due ordini. Per una descrizione dettagliata dei criteri di ciascun ordine, consultare l'allegato.

Allegato:

GRIGLIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA 2023.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

1. Le difficoltà dimostrate dallo studente sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Nel corso dell'anno si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento



4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze - Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi. In via transitoria e fino a ulteriori indicazioni fornite dal Ministero il computo del monte ore complessivo non include le ore di religione o alternative alle ore di religione. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

art. 2- Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

art. 3 - Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, conferenze ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro di classe. Sarà cura del docente di riferimento annotare sul registro i nominativi degli alunni effettivamente partecipanti.

art. 4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

a) motivi di salute (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);

b) motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza, partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);

c) l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo il dlgs 62/2017 e OM 52/2017, gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; Art. 6/1 OM 52/2021: Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

Voto di ammissione

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione con il relativo voto, da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Non ammissione all'esame

L'ordinanza ministeriale, come il DM n. 741/2017, prevede la possibilità che il consiglio di classe deliberi la non ammissione all'esame:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame), dunque, i consigli di classe possono deliberare la non ammissione all'esame di Stato di un alunno/a nei casi in cui lo stesso/a non abbia acquisito del tutto o abbia acquisito parzialmente i livelli di apprendimento previsti in una o più discipline.

La non ammissione va adeguatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Il nostro Istituto ha sempre dedicato molta attenzione al tema dell'inclusione, come evidenziato dal PI elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono stabiliti dal team insegnanti e dal CdC previa consultazione della Documentazione e eventualmente degli specialisti coinvolti anche attraverso Gruppi Operativi di Lavoro regolari (iniziali, intermedi per il monitoraggio, finali). I criteri di valutazione sono stabiliti all'interno dei PEI in funzione della situazione specifica. Per consentire a tutti di contribuire al PEI proficuamente sono stati proposti corsi di formazione sull'inclusione per docenti di cattedra comune. La programmazione di attività didattiche per il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali permette una maggiore integrazione di alunni con vissuti o patologie che ostacolano la partecipazione attiva, aiutano a contenere problematiche dei comportamenti e degli apprendimenti che non sono certificate. Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici. Importante per bambini, ragazzi e famiglie è stata anche la presenza dei mediatori culturali del Comune di Venezia, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto numerosi insegnanti della nostra scuola. Importante ed efficace la continuità fra gli ordini di scuola nel passaggio delle informazioni e nell'attuazione di progetti specifici per l'accompagnamento degli alunni, nonché la promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente certificate. Si tratta di alunni che manifestano ad esempio evidente lentezza o difficoltà ad apprendere, non raggiungono la sufficienza o risultano appena sufficienti in molte discipline, in particolare in ambito linguistico e logico matematico; manifestano difficoltà ad organizzarsi o ad essere autonomi. Per questi alunni vengono programmate, principalmente all'interno delle classi stesse, attività di recupero Individualizzato, gruppi di livello, studio assistito, utilizzo di sussidi tecnologici, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interventi previsti nel PEI e nel PDP. Per la scuola primaria le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono valorizzate all'interno delle classi; per la scuola secondaria questo avviene con attività interne ed esterne alla scuola: concorsi, gare,



giochi linguistici, matematici...

Le prospettive di sviluppo su cui l'Istituto si propone di lavorare sono l'adeguamento dell'organico alle reali necessità (chiedendo un maggior numero di posti di sostegno in organico di diritto allo scopo di garantire la continuità didattica quando possibile, diminuendo le sostituzioni di insegnanti di sostegno ogni anno scolastico o in corso d'anno), una più efficace organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Si sottolinea anche l'importanza di porre attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula. Per consentire un maggior investimento nel settore, si promuoverà l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione e l'integrazione, e si cercherà di potenziare le attività di alfabetizzazione L2 per gli alunni neoarrivati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto ha sempre dedicato molta attenzione al tema dell'inclusione, come evidenziato dal PAI elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono stabiliti dal team insegnanti e dal CdC previa consultazione della Documentazione e eventualmente degli specialisti coinvolti anche attraverso Gruppi Operativi di Lavoro regolari (iniziali, intermedi per il monitoraggio, finali). I criteri di valutazione sono stabiliti all'interno dei PEI in funzione della situazione specifica. Per consentire a tutti di contribuire al PEI proficuamente sono stati proposti corsi di formazione sull'inclusione per docenti di cattedra comune. La programmazione di attività didattiche per il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali permettono una maggiore integrazione di alunni con vissuti o patologie che ostacolano la partecipazione attiva, aiutano a contenere problematiche dei comportamenti e degli apprendimenti che non sono certificate. Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici.

Importante per bambini, ragazzi e famiglie Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici. Importante per bambini, ragazzi e famiglie è stata anche la presenza dei mediatori culturali del Comune di Venezia, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto numerosi insegnanti della nostra scuola. Importante ed efficace la continuità fra gli ordini di scuola nel passaggio delle informazioni e nell'attuazione di progetti specifici per l'accompagnamento degli alunni, nonché la promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente certificate. Si tratta di alunni che manifestano ad esempio



evidente lentezza o difficoltà ad apprendere, non raggiungono la sufficienza o risultano appena sufficienti in molte discipline, in particolare in ambito linguistico e logico matematico; manifestano difficoltà ad organizzarsi o ad essere autonomi. Per questi alunni vengono programmate, principalmente all'interno delle classi stesse, attività di recupero Individualizzato, gruppi di livello, studio assistito, utilizzo di sussidi tecnologici, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interventi previsti nel PEI e nel PDP. Per la scuola primaria le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono valorizzate all'interno delle classi; per la scuola secondaria questo avviene con attività interne ed esterne alla scuola: concorsi, gare, giochi linguistici, matematici e via dicendo

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno di tutto il personale scolastico, risulta ancora necessario intervenire sui seguenti aspetti: - adeguare l'organico alle reali necessità (chiedendo un maggior numero di posti di sostegno in organico di diritto allo scopo di garantire la continuità didattica quando possibile, diminuendo le sostituzioni di insegnanti di sostegno ogni anno scolastico o in corso d'anno); - organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; - porre attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula; - promuovere l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione. - Spesso gli interventi mirati a favore anche degli alunni non italofoni sono stati ridotti dall'utilizzo dei docenti incaricati per la copertura delle supplenze entro i 10 giorni. Talvolta inoltre l'organizzazione oraria e la mancanza di risorse non permettono una adeguata attuazione di interventi come i corsi di alfabetizzazione L2. - Rimane discontinua la collaborazione degli operatori del territorio che non intervengono tempestivamente qualora la scuola debba arginare i numerosi problemi di grave disagio sociale, in aumento nel territorio in cui opera. - L'efficacia degli interventi di recupero viene valutata dagli insegnanti di classe. Sono state avviate forme di monitoraggio e valutazione comuni, da implementare. Anche il potenziamento, in particolare alla scuola primaria, risulta solo in parte strutturato a causa dell'utilizzo frequente per supplenze degli insegnanti incaricati. Le risorse disponibili risultano quindi non adeguate alle necessità (anche considerando la mancanza di spazi di contemporaneità oraria).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto ha sempre dedicato molta attenzione al tema dell'inclusione, come evidenziato dal PAI elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono stabiliti dal team insegnanti e dal CdC previa consultazione della Documentazione e eventualmente degli specialisti coinvolti anche attraverso Gruppi Operativi di Lavoro regolari (iniziali, intermedi per il monitoraggio, finali). I criteri di valutazione sono stabiliti all'interno dei PEI in funzione della situazione specifica. Per consentire a tutti di contribuire al PEI proficuamente sono stati proposti corsi di formazione sull'inclusione per docenti di cattedra comune. La programmazione di attività



didattiche per il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali permettono una maggiore integrazione di alunni con vissuti o patologie che ostacolano la partecipazione attiva, aiutano a contenere problematiche dei comportamenti e degli apprendimenti che non sono certificate. Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici.

Importante per bambini, ragazzi e famiglie Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici. Importante per bambini, ragazzi e famiglie è stata anche la presenza dei mediatori culturali del Comune di Venezia, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto numerosi insegnanti della nostra scuola. Importante ed efficace la continuità fra gli ordini di scuola nel passaggio delle informazioni e nell'attuazione di progetti specifici per l'accompagnamento degli alunni, nonché la promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente certificate. Si tratta di alunni che manifestano ad esempio evidente lentezza o difficoltà ad apprendere, non raggiungono la sufficienza o risultano appena sufficienti in molte discipline, in particolare in ambito linguistico e logico matematico; manifestano difficoltà ad organizzarsi o ad essere autonomi. Per questi alunni vengono programmate, principalmente all'interno delle classi stesse, attività di recupero Individualizzato, gruppi di livello, studio assistito, utilizzo di sussidi tecnologici, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interventi previsti nel PEI e nel PDP. Per la scuola primaria le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono valorizzate all'interno delle classi; per la scuola secondaria questo avviene con attività interne ed esterne alla scuola: concorsi, gare, giochi linguistici, matematici e via dicendo

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno di tutto il personale scolastico, risulta ancora necessario intervenire sui seguenti aspetti: - adeguare l'organico alle reali necessità (chiedendo un maggior numero di posti di sostegno in organico di diritto allo scopo di garantire la continuità didattica quando possibile, diminuendo le sostituzioni di insegnanti di sostegno ogni anno scolastico o in corso d'anno); - organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; - porre attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula; - promuovere l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione. - Spesso gli interventi mirati a favore anche degli alunni non italofofoni sono stati ridotti dall'utilizzo dei docenti incaricati per la copertura delle supplenze entro i 10 giorni. Talvolta inoltre l'organizzazione oraria e la mancanza di risorse non permettono una adeguata attuazione di interventi come i corsi di alfabetizzazione L2. - Rimane discontinua la collaborazione degli operatori del territorio che non intervengono tempestivamente qualora la scuola debba arginare i numerosi problemi di grave disagio sociale, in aumento nel territorio in cui opera. - L'efficacia degli interventi di recupero viene valutata dagli insegnanti di



classe. Sono state avviate forme di monitoraggio e valutazione comuni, da implementare. Anche il potenziamento, in particolare alla scuola primaria, risulta solo in parte strutturato a causa dell'utilizzo frequente per supplenze degli insegnanti incaricati. Le risorse disponibili risultano quindi non adeguate alle necessità (anche considerando la mancanza di spazi di contemporaneità oraria).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In coerenza con il D. Lgs. 66/2017 e successive modifiche presenti nel D. Lgs. 96/2019 il PEI è previsto per ciascun alunno in situazione di disabilità, elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo. Del GLO fanno parte tutti i docenti contitolari della Classe in cui è inserito l'alunno, il Dirigente Scolastico, i genitori, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, un rappresentante dell'UVM della ASL che ha in carico la persona. Raccolte le osservazioni sul funzionamento dell'alunno nei suoi vari contesti di vita e di apprendimento e le informazioni presenti nella diagnosi medica, a ottobre di ciascun anno scolastico il GLO si riunisce per discutere i contenuti del Piano Educativo Individualizzato, ponendo una particolare attenzione al funzionamento dell'alunno, ai suoi punti di forza, alle facilitazioni e alle barriere presenti nel contesto, in ottica ICF. Con l'apporto delle varie componenti del GLO, in un'ottica di corresponsabilità educativa, vengono definite le modalità e gli



strumenti del percorso educativo, nonché i contenuti specifici per ciascuna area disciplinare, i criteri di valutazione, gli obiettivi e gli esiti attesi, il modo in cui verranno impiegate le risorse e articolato l'orario scolastico, i raccordi tra attività curricolari ed extracurricolari, le modalità di interazione con la famiglia e i soggetti esterni alla scuola che interagiscono con l'alunno. Il PEI è oggetto di continuo monitoraggio nel corso dell'anno, viene aggiornato con eventuali modifiche che si rivelino necessarie ed è sottoposto a verifica a conclusione dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del PEI, in accordo con il D.Lgs. 66/2017 e con il Decreto Interministeriale 182/2020, partecipa il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità. Fanno parte del GLO tutti i docenti contitolari della classe e il Dirigente Scolastico. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Sono quindi coinvolti a vario titolo nell'elaborazione dei contenuti del PEI tutti i docenti curricolari e di sostegno, la famiglia o le figure educative che hanno in carico l'alunno, eventuali terapisti, medici, specialisti e altre professionalità con cui l'alunno interagisce, anche nel suo tempo extrascolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In un'ottica di corresponsabilità educativa, la famiglia di ciascun alunno è strettamente coinvolta nei processi educativi, nella definizione del PEI, nelle diverse pratiche inerenti l'inclusività. La collaborazione tra scuola e Famiglia è essenziale per la buona riuscita del percorso didattico/educativo degli studenti e per il loro successo formativo, viene quindi posta particolare cura nella condivisione degli obiettivi che ci si pongono e delle modalità operative messe in atto, di eventuali difficoltà o criticità che vengono riscontrate, a casa o a scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità certificate (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009 la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita a quanto delineato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. □ Per gli alunni che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali, si seguiranno percorsi in accordo con la normativa in vigore (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013) che fornisce indicazioni sull'inclusione degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio - ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal team docenti. La valutazione terrà conto delle situazioni individuali e sarà correlata al percorso personalizzato. □ Per gli alunni con difficoltà ascrivibili all'area dei DSA (legge n.170 del 2010 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) nello svolgimento dell'attività didattica vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, previsti dal PDP. La relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (vedi D.Lgs. n. 62/2017).]



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i gradi interni all'Istituto è seguita con particolare cura: vengono studiati percorsi di approccio ed accoglienza personalizzati in base alle esigenze dell'alunno; anche in fase di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado la scuola mantiene un dialogo continuo con la famiglia e con gli istituti superiori interessati, al fine di garantire la serenità del passaggio.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa sul modello della leadership diffusa con l'obiettivo di rendere adattabile, condivisa e agile l'organizzazione, favorire lo sviluppo delle capacità collaborative e di auto-organizzazione ed aumentare l'efficacia delle azioni intraprese grazie alla condivisione delle responsabilità e l'accesso alle informazioni.

Le figure volte a garantire l'efficace svolgimento di tutte le attività, curricolari e integrative, previste in questo Piano, sono descritte nella sezione "modello organizzativo".

COLLABORAZIONI

Per quanto riguarda invece la collaborazione con enti esterni, l'Istituto collabora abitualmente con diverse realtà del territorio: Il territorio offre infatti diverse risorse e occasioni socioculturali di cui i docenti si avvalgono per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto. Oltre a diversi esperti esterni, che offrono gratuitamente il loro intervento, esistono concreti e consolidati rapporti di collaborazione con:

Associazione ABC che offre alle famiglie servizi di pre-scuola e doposcuola (compatibilmente con le regole imposte dal protocollo anti-COVID)

Associazione culturale, ludico, sportiva, turistica Honos

Associazione culturale gruppo "La Malcontenta"

Associazioni e ONLUS/gruppi di volontariato che tendono a far conoscere a alunni e famiglie i loro campi di intervento e propongono ai ragazzi stili di vita improntati al rispetto della persona e della natura, offrendo anche attività per l'impiego del tempo libero (compatibilmente con le regole imposte dal protocollo anti-COVID)

Associazioni Sportive con le quali esistono accordi per l'avviamento alla pratica delle diverse discipline (rugby, basket, canottaggio, pallavolo, judo...)

Biblioteca della Municipalità di Marghera e la Rete Biblioteche Venezia (RBV)



Collaborazione con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano che organizza i giochi matematici d'autunno al fine di valorizzare le eccellenze dell'Istituto

Collaborazione con il Servizio Immigrazione: per il Progetto di formazione dei genitori per aiutare i figli nell'esecuzione dei compiti per casa; per tavoli di confronto e progetti condivisi con la rete

Collaborazione con il progetto Harvard-Bocconi, per la rilevazione di dati riguardanti l'orientamento in uscita e l'effetto scuola

Comune di Venezia con Assessorato alle politiche Educative, Sociali, all'Infanzia e all'Adolescenza, Ufficio Immigrazione

Comune di Venezia, servizio intercultura; per riorganizzazione e ottimizzazione dell'intervento dei mediatori culturali mediante la formazione di gruppi di alunni, genitori e insegnanti al fine di favorire la comunicazione scuola-famiglia

Consultorio UCIPEM di Mestre

Cooperativa Sociale Onlus Itaca - servizi socio sanitari educativi

Corpo dei vigili della Municipalità di Marghera che contribuisce alla realizzazione delle attività relative all'educazione stradale

CTS (Centro di supporto territoriale) di Venezia e supporto della rete di scuole CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) di Mestre (per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, DSA)

Facoltà di scienze della formazione primaria dell'Università di Padova e Università di Bologna (laboratori Scuola dell'Infanzia)

Fondazione Agnelli, Fondazione Giunti, per la piattaforma Futuri - percorsi per l'orientamento

Fondazione Venezia (progetto #nonsolocompiti, assieme alla cooperativa Itaca)

Guardia di Finanza/ Polizia postale/Polizia ferroviaria per i progetti sulla sicurezza in Internet integrati all'interno del curriculum;

Itinerari educativi del Comune di Venezia: la scuola si avvale da anni della loro collaborazione per percorsi ai Musei e alle Chiese di Venezia precedute da interviste, interventi di esperti e ricerche da parte degli stessi allievi

La Biennale di Venezia

M9 – Museo del '900 di Mestre



Musei civici veneziani punto di riferimento per la conoscenza storica del territorio, organizzano per le scuole diverse attività laboratoriali

Rete ad alta intensità, Marghera, tavolo di lavoro attorno al quale orbitano i diversi servizi, pubblici e privati, che lavorano sul benessere di bambini e ragazzi.

Save the children Italia Onlus, iniziative dedicate al sostegno dell'adolescenza contro la povertà educativa

Save the children Italia Onlus, progetto Volontari per l'educazione

Servizi sociali della Municipalità di Marghera

SSD Marghera nuota

UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)

Ulss 3 Serenissima, Ser.D. Servizio per le dipendenze

Ulss 3 Serenissima, Polo Adolescenza

Università Ca' Foscari - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Veritas che collabora nelle attività di educazione ambientale

L'Istituto è sede di tirocinio accreditata dall'USR Veneto, e in quanto sede di tirocinio ha convenzioni dirette con le università di Venezia-Ca' Foscari, Padova, Verona, Urbino e Salerno. La scuola ha una convenzione per il PCTO con l'I.S.S. Stefanini e l'I.S.S. Vendramin-Corner, e con l'ULSS 3 Serenissima per l'attività di tirocinio di inclusione sociale S.I.L.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore sostituisce il D. S. in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dell' Istituto, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al D. S. sul suo andamento. Il secondo collaboratore in caso di contemporanea assenza o impedimento del D. S. o del Primo Collaboratore del D. S. , sostituirà il dirigente, assumendone funzioni e responsabilità.</p>	2
Funzione strumentale	<p>La funzione strumentale "orientamento e continuità" , pianifica e coordina le varie iniziative per l'orientamento per le classi in uscita e in entrata. Cura le relazioni con le Reti per l'orientamento, attiva monitoraggi degli esiti presso la scuola secondaria di secondo grado, cura la documentazione dei percorsi di orientamento. La funzione strumentale "innovazione tecnologica, gestione sito e</p>	4



piattaforma G Suite" si occupa della formazione sull'uso della piattaforma , l' aggiornamento e manutenzione del sito della scuola e supporto ai docenti per ciò che concerne l'uso del TIC, mail istituzionali e la piattaforma G Suite, collabora con il personale di segreteria, coordina i lavori della commissione PNRR e le attività per la formazione specifica su piattaforme GPU dei progetti PON. La funzione strumentale "inclusione ,disagio BES disabilità e intercultura" cura l'accoglienza degli alunni disabili in collaborazione con il Dirigente, gli esperti, i genitori, i docenti di sostegno e i docenti di classe. Coordina le attività di integrazione e i colloqui con gli specialisti, promuove e coordina gli incontri della Commissione a seconda delle necessità. La funzione strumentale "autovalutazione e PTOF" si occupa dell'aggiornamento dei documenti strategici, coordinamento delle attività di autovalutazione, monitoraggio e verifica.

Capodipartimento	I dipartimenti presenti sono: LETTERE, MATEMATICA, SCIENZE-TECNOLOGIA, LINGUE STRANIERE, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE, RELIGIONE, SOSTEGNO, STRUMENTO ED EDUCAZIONE MUSICALE. Presiede le sedute del dipartimento. Cura l'espletamento dell'ordine del giorno. Coordina le scelte, le attività di revisione dei curricula, le scelte dei libri di testo, le proposte di aggiornamento dei docenti, l'accoglienza dei docenti di nuova entrata. Fornisce al Dirigente le indicazioni utili emerse e condivise nelle sedute.	10
Responsabile di plesso	Collabora con il Dirigente e partecipa alle	8



riunioni di Staff, organizza il plesso e coordina le attività, organizza l'orario scolastico e la sostituzione delle assenze, gestisce i recuperi dei permessi brevi in collaborazione con la Segreteria, verifica l'andamento delle attività di funzione docente e il piano annuale, controlla regolarmente la posta elettronica di plesso, riceve i genitori degli alunni del plesso, come primo riferimento, cura il passaggio di informazioni tra Dirigente e plesso, verifica la lettura dei comunicati, gestisce "in primis" eventuali problemi disciplinari, emergenze e/o infortuni nel plesso, comunica al Dirigente eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente. Comunica al DSGA eventuali problematiche relative a strutture e sussidi. Coordina le classi e il personale ATA. Collabora con il Dirigente per la gestione delle manifestazioni nei plessi. In qualità di PREPOSTO ai sensi del D.Lgs. 81/08 all'art. 19 : • Sovrintende e vigila sull'osservanza, da parte dei lavoratori, dei loro obblighi, delle disposizioni aziendali e dell'uso di DPI e, in caso di inosservanza, informare i diretti superiori • Verifica affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a rischi gravi e specifici • Richiede l'osservanza delle misure di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, abbandonino il posto di lavoro pericoloso • Segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e di DPI e ogni altra condizione di pericolo • Frequenta appositi corsi di formazione



Animatore digitale	Nelle sue funzioni principali c'è la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico. Cura la progettazione di corsi di aggiornamento coerenti con il PNRR per la formazione e l'aggiornamento del personale docente (in particolare corsi piattaforma SCUOLA FUTURA ed Equipe formativa USR Veneto)	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	5
Docente specialista di educazione motoria	E stata introdotta nel corrente anno scolastico per le classi quinte della primaria, dal prossimo anno l'insegnamento verrà introdotto anche nelle classi quarte	1
Coordinatore dell'educazione civica	Realizzazione di un Curricolo verticale di educazione civica	2
Referenti sicurezza e ASPP	Collaborano con RSPP nella valutazione dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, nell'aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione.	8
Commissione PNRR	Curare la progettazione di nuove classi innovative in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative,	7



	<p>cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”,</p>	
Commissione accoglienza	<p>La commissione ha compiti consultivi e progettuali, ha il compito di seguire le varie fasi dell’inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola, quindi dall’accoglienza, alla relazione scuola/famiglia, all’inserimento nella classe.</p>	6
Legalità e sicurezza in rete (in contrasto al bullismo e al cyberbullismo) ePolicy d’Istituto	<p>La Commissione persegue le seguenti finalità: □ Redigere e/o aggiornare il Documento di ePolicy (dopo aver completato uno specifico percorso di formazione online); □ Prevedere attività per stimolare la riflessione tra gli alunni, tra il personale della scuola e tra le famiglie per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di prevaricazione, anche in rete; □ Prevedere attività per realizzare azioni finalizzate a disseminare buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica.</p>	7
Altri referenti	<p>Referenti INVALSI Referente indirizzo musicale Referente Progetto RSC Referente Sport Referenti per la formazione</p>	6
Referenti biblioteche di plesso	<p>Le referenti hanno cura di svolgere i seguenti compiti: Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audiovisivo presenti nella scuola all’interno della biblioteca d’istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d’intesa col DS;</p>	7



Regolamentare l'uso della biblioteca; Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS; Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col DS; Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento - Coordinamento- Supporto organizzativo	2



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Potenziamento - Sostegno

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento e Insegnamento L2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Potenziamento della lingua inglese

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA

Ufficio protocollo

- Archivio della miscellanea - Avvisi e comunicazioni per iniziative culturali su indicazione del dirigente con diffusione ai destinatari
- Supporto in generale all'attività amministrativa dipendente dal bisogno del momento - Gestione del protocollo con software informatico e segreteria digitale – protocollo riservato – gestione e organizzazione del titolario e tenuta archivio cartaceo, atti generali e gestione procedure per la conservazione digitale presso l'Ente conservatore - Scarico posta email PEO e PEC ministeriale – gestione/smistamento posta in entrata e uscita sia interna (con i plessi) che esterna (ufficio postale, Comune, Enti vari); Organizzazione-predisposizione mailing-list per la comunicazione ai docenti dei diversi ordini di scuola, ai componenti gli organi collegiali, alle famiglie degli alunni - Gestione circolari interne: predisposizione e pubblicazione sul sito web della scuola e/o invio tramite mail al personale e all'utenza interessata - Gestione del sito scolastico (pubblicazione atti su albo pretorio e amministrazione trasparente ect.) - Gestione farmaci salva vita - Pratiche uso locali scolastici e rapporti con gli Enti locali e ditte collegate (Comune, Provincia e Regione) nonché gestione delle pratiche



relative a manutenzioni e riparazioni dei locali dell'Istituto - Gestione degli interventi del tecnico esterno addetto alla gestione e alla manutenzione delle reti scolastiche e dei laboratori (tenuta registro eventi in raccordo con i referenti di plesso) - Gestione della documentazione relativa agli interventi del D.P.O. - Distribuzione dei DPI (dispositivi di protezione personale) al personale ATA - Collaborazione con l'ufficio didattico nell'organizzazione e istruttoria relativa delle visite e viaggi di istruzione - Gestione e archiviazione pene accessorie - Gestione registri relativi ai controlli periodici anti incendio (DM 26/08/1992) - Gestione istanze accesso agli atti - L. 241/90 - Accesso civico e generalizzato (FOIA) - Adempimenti connessi con il D.L.vo 33/2013 e D.L.vo 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Gestione procedure connesse alla Privacy

Ufficio acquisti

Bilancio in collaborazione con il DSGA e DS - Attività propedeutiche alla stipula di varie tipologie di contratti, richieste preventivi e predisposizione istruttoria delle attività negoziali, anche di quelle legate ai fondi PON e ai viaggi di istruzione - Pubblicazione determine di spesa e atti a rilevanza esterna - Produzione di mandati e reversali per l'evasione dei pagamenti, esecuzione di riscossioni su assunzione di impegni e accertamenti - Controllo rendiconti mensili TU Banca d'Italia e Istituto cassiere - Verifica versamenti effettuati dagli alunni e da privati per destinazione delle entrate, verifica quote assicurative - Registrazioni di scarico inventariale predisposti dal Dsga e chiusure annuali - Gestione Pago PA (creazione eventi - supporto tecnico ai genitori degli alunni) - Gestione magazzino (controllo merci all'arrivo- carico e scarico nel relativo registro e consegna materiale al personale richiedente) - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Gestione della documentazione della relativa al sistema della sicurezza nei luoghi di lavoro (L. 81/2008) (raccordo con l'R.S.P.P. e gli A.S.P.P. e i referenti alla



sicurezza) Acquisti e gestione finanziaria - Emissione di buoni ordine - Acquisti in rete PA - Rilascio DURC, CIG, CUP accesso piattaforma AVCP/ANAC - Fattura elettronica - Responsabile dell'invio all'Ente Conservatore delle fatture elettroniche per la loro conservazione - Approvvigionamenti e acquisti di facile consumo - Trasmissione telematica mensile sul SIDI dei flussi di bilancio e gestionali - Tenuta ed aggiornamento del registro del conto corrente postale - Archivio settore finanziario - Rapporti con la banca cassiera, Ente Poste, istituzioni e privati in relazione alle competenze assegnate - Monitoraggi relativi al settore assegnato - Ordinazioni alla Municipalità di stampati e registri di classe - Libri in comodato d'uso - Modifica e rilascio nuove credenziali di account - Supporto relazioni con le reti inter Istituti Inventario e Patrimonio - Tenuta registro facile consumo - verifica scorte materiale cancelleria e pulizia - Tenuta registri inventario, consegna sussidi didattici con carico e scarico materiale, verbali di collaudo, controllo elenchi beni assegnati ai sub consegnatari - Ricognizione ed etichettatura dei beni

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni - Tenuta e aggiornamento fascicoli documenti alunni - Tenuta ed aggiornamento del fascicolo elettronico degli alunni, produzione e stampa con l'ausilio degli appositi strumenti informatici di tutti i documenti necessari es. elenchi alunni per classi, ecc. - Digitazione dati alunni al SIDI secondo adempimenti e nei tempi previsti dal MIUR - Adempimenti previsti dalla Direzione Regionale e dall'Ufficio scolastico relativi a fornitura dei dati per la formazione degli organici - Archiviazione documenti valutazioni alunni - Corrispondenza settore alunni, trasferimenti degli alunni, richiesta e/o trasmissione documenti anche per il passaggio al successivo grado di istruzione, obbligo scolastico - Gestione corrispondenza con le famiglie - Attestazioni e certificazioni alunni, tenuta registri - Gestione statistiche alunni - Redazione parte amm.va delle schede di valutazione - Registri on line: redazione parte amm.vo-didattica, piano di studi, inserimento anagrafica alunni



completa di tutti i dati necessari alla gestione del registro: religione/alternativa/studio guidato, lingua studiata, strumento, classe e sezione; inserimento dei bambini portatori di handicap nella rispettiva classe ecc. - Responsabile dell'invio all'Ente Conservatore dei documenti soggetti alla conservazione digitale (registri, verbali scrutini, schede di valutazione, prove d'esame ove previste, ecc.) - Infortuni alunni: inoltra delle denunce di infortunio (sia all'assicurazione che all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza) e delle successive integrazioni, tenuta ed aggiornamento registro - Produzione delle cedole librarie per la fornitura gratuita dei libri di testo - Pratiche portatori di handicap su indicazione DS e referenti - Trasporti alunni - mensa - medicina scolastica - Monitoraggi relativi agli alunni - Supporto all'attività dei progetti compresi nel PTOF, compresi i progetti PON, per quanto di competenza - Informazioni utenza esterna e interna (circolari anche cartacee, cartelli compresi, in collaborazione con Ufficio Personale) - 00.CC.: preparazione elenchi elettorali e materiali necessari per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale e triennale, per la componente genitore - Convocazioni e verbali riunioni - Gestione organizzativa uscite didattiche in collaborazione con i docenti e con il DSGA - Predisposizione verbali interclassi - Invio elenchi libri di testo per adozione all'AIE - Gestione e consultazione dei documenti afferenti il protocollo riservato per l'area di competenza - Inserimento in Albo on line e Amministrazione trasparente per gli atti di competenza - ARS Veneto - Operazione esami finali - Preiscrizione superiori - Comodato strumenti musicali - Invio elenchi libri di testo per adozione all'AIE - Inserimento nell'albo sindacale delle comunicazioni rivolte al personale provenienti dalle OO.SS. - Gestione pratiche infortuni deli alunni e del personale (INAIL e Compagnia di assicurazione dell'Istituto) - informazioni utenza, circolari assemblee sindacali e avvisi scioperi in collaborazione con Ufficio personale

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale Docente Infanzia e Primaria - Tenuta e aggiornamento



dei fascicoli personali, aggiornamento giornaliero dei registri informatici del personale, verifica della corretta documentazione relativa alle assenze, inoltrare richieste visite fiscali alla ASL di competenza e INPS, inoltrare comunicazioni qualora vi sia riduzione di stipendio alla Ragioneria Provinciale dello Stato e alla DPT - Comunicazione degli scioperi alla DPT mediante "Sciopnet" - Tenuta conteggi ore assemblee sindacali usufruite dal personale - Registro on line, redazione della parte relativa al personale: inserimento account docente, produzione e invio password, abbinamento del docente alla classe e alle materie; abilitazione e disabilitazione - Registrazione presenze e assenze con emissione decreti di congedo ed aspettativa e riduzioni stipendiali - Comunicazione al centro per l'impiego di assunzioni o cessazioni - infortuni INAIL - Inserimento dati nel portale PERLAPA per le materie di competenza - Procedure CERPA- Procura Repubblica per le materie di competenza - Preparazione elenchi personale per le elezioni della RSU - Segnalazioni personale assente per la sostituzione - Sostituzione del personale DOCENTE e ATA assente sulla base delle indicazioni ricevute, emissione e trasmissione contratti di lavoro con i sistemi informatici, tenuta e aggiornamento del registro supplenze e dei contratti di lavoro, inserimento a SIDI dati interscambio MIUR-MEF assenze e pagamento retribuzioni - Aggiornamento delle graduatorie di istituto, verifica della produzione da parte dei dipendenti dei documenti previsti e/o delle relative dichiarazioni d'obbligo all'atto dell'assunzione in servizio, consegna informative in merito alla sicurezza nel posto di lavoro - Produzione e redazione delle dichiarazioni di servizio e dei certificati di servizio - Al termine dell'a.s. comunicazioni alla DPT dei dati relativi alle ferie maturate e non godute da parte del personale - TFR per il personale di competenza - Dimissioni, dispense, collocamento a riposo o ad altro ruolo del personale, visite medico collegiali - Riscatti e ricongiunzioni periodi assicurativi, ricostruzioni di carriera e dichiarazioni servizi pre-ruolo, fascicolo elettronico - Raccolta e ristrutturazione fascicoli



del personale neoassunto - Pratiche relative al periodo di prova - Richieste trasferimento e comunicazioni variazioni di sede per trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzi, ecc. - Richiesta e trasmissione fascicoli personali - Statistiche varie relative personale - Graduatorie perdenti posto - Procedimenti disciplinari - Rapporti con la Ragioneria provinciale, Provveditorato e D.P.T. - Operazioni relative organico e ordinamenti - Richieste assegno familiare - Conservazione degli atti relativi ai corsi formazione - Archiviazione registri cartacei di classe (se ancora presenti) - Redazione e inoltrare ordini di servizio per il conferimento delle ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti - Procedure legge 39/2014 autodichiarazioni norme antipedofilia - Supporto ai progetti PON per quanto di competenza - Responsabile dell'invio all'Ente Conservatore dei documenti sottoposti all'obbligo della conservazione digitale. - Supporto Dsga monitoraggio personale formato TU 81/2008 - Rilevazione formazione nuovi ingressi - Utilizzo piattaforma Passweb per le pratiche relative alle pensioni - Stipendi personale supplenze brevi - Ricostruzioni di carriera con immissioni in R.O. e quelle con sentenza di tutto il personale - Gestione e consultazione dei documenti afferenti il protocollo riservato per l'area di competenza - Inserimento in Albo on line e Amministrazione trasparente per gli atti di competenza - Convocazione OO.CC. (C.d.I. - C.d. D. - G.E. - C.d.C. - R.S.U. - Gruppi Operativi ect.)

Settore amministrativo -
rapporti esterni

Liquidazione competenze - Procedure Informatiche - Relazioni Esterne - Provvede a inserimento, aggiornamento e tenuta schede contabili anagrafiche dei dipendenti complete di dati fiscali, bancari, e-mail di reperibilità, se non già eseguito dall'area personale - Archiviazione documentazione spese fisse e accessori - Dichiarazione annuale 770, IRAP e CU - Supporto ai docenti referenti di progetto, conservazione schede di progetto - Supporto attività PON, inserimento dati ammissione ai finanziamenti e rendicontazione in collaborazione con Dsga -



Predisposizione contratti personale esterno in collaborazione con Dsga - Predisposizione incarichi figure di sistema e su designazione e rapporti con i referenti dei progetti - Predisposizione determine di liquidazione delle competenze accessorie dovute al personale e agli esterni - Elaborazione cedolini relativi alla liquidazione delle competenze e compensi accessori al personale, produzione delle varie distinte di versamento degli oneri riflessi e ritenute, compilazione e trasmissione F24 Agenzia Entrate, produzione UNIFORMI - Supporto rapporti con l'Ente locale e la Municipalità - Controllo e assegnazione della posta in entrata in segreteria digitale - Provvede all'aggiornamento dei software degli applicativi e delle varie credenziali di accesso - Collabora col referente per le tecnologie e si relaziona con la ditta che effettua la manutenzione di rete informatica - Richieste uso locali per attività varie delle classi - Tiene il calendario delle attività previste nei plessi per comunicarle al personale collaboratore scolastico ai fini della predisposizione dei locali necessari allo svolgimento delle stesse e dell'accoglienza e indirizzamento degli esterni coinvolti - Rilevazione informatizzata delle presenze in servizio - Predisposizione nel software Segreteria Digitale delle mailing list suddivise per materia, ordine di scuola e quant'altro verrà ritenuto necessario - Configurazione dei "tipi documento" in Segreteria Digitale per la pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente e Albo on line - Collabora con l'Area Personale nei momenti di maggior carico - Anagrafe delle prestazioni dei contratti relativi agli esperti e degli impiegati interni alla PA forniti di autorizzazione del dirigente, digitazioni PERLAPA - Stampa organizzazione attività varie Baseggio con orario settimanale - Procedure CERPA - Procura Repubblica - In collaborazione con ufficio personale effettua il controllo dei supplenti brevi e saltuari e l'elaborazione delle competenze mensili dovute - Collaborazione nell'utilizzo della piattaforma Passweb per le pratiche relative alle pensioni - Gestione e consultazione dei documenti afferenti il protocollo riservato per



l'area di competenza - Inserimento in Albo on line e
Amministrazione trasparente per gli atti di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbaseggio.it/wordpress/modulistica-genitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete SISCOVE per l'area della sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole ad Indirizzo Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete tra istituzioni scolastiche per la designazione del medico competente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole dell'infanzia sistema integrato 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale di scuole che promuovono la salute



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PP&S (problem posing and solving)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto Problem Posing & Solving propone lo studio della matematica e delle discipline scientifiche in una veste nuova, dinamica e innovativa, che utilizza un ambiente digitale di apprendimento integrato con strumenti informatico-scientifici.

Alla data odierna, l'Istituto ha manifestato la propria intenzione ad aderire alla rete (scadenza adesioni 30/11/2023).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIG.COMP.EDU

Formazione sulle sei aree del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti (DigCompEdu) che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori: Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale Area 2: Risorse digitali Individuare, condividere e creare risorse educative digitali Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento Area 4: Valutazione dell'apprendimento- Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti - Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	attività proposte dall'USR VENETO e dal Ministero della Pubblica Istruzione e del merito



Titolo attività di formazione: PNNR (Scuola4.0) e gestione PON

Attraverso i corsi proposti dalle piattaforme formative istituzionali verranno approfondite le tematiche relative al PNNR (Scuola4.0) e alla gestione PON, per consentire una gestione sempre più efficiente delle risorse e del loro utilizzo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- formazione a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Ministero della Pubblica Istruzione e del merito, USR Veneto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero della Pubblica Istruzione e del merito, USR Veneto

Titolo attività di formazione: Didattica speciale, inclusione e nuovo PEI

La formazione è rivolta agli insegnanti di sostegno e agli insegnanti curricolari interessati ed ha l'obiettivo di favorire la conoscenza di strategie didattiche inclusive e la compilazione funzionale dei documenti inerenti alla gestione della disabilità.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- corsi a distanza e in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutare per programmare

- Mettere a fuoco il concetto di valutazione formativa/ valutazione per l'apprendimento. - Riflettere su metodologie e strumenti per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. - Progettare attività valutative e relativi strumenti per rendere operative tali metodologie. - Definire i giudizi descrittivi riferiti ai livelli di apprendimento/ dimensioni previsti dalle Linee Guida (OM 172/2020) per ogni annualità, a partire dal Curricolo d'Istituto e dai giudizi elaborati nell'a.s. 2021/2022. Tra aprile e novembre 2022 si sono tenuti gruppi di lavoro per definire i nuclei di valutazione e la progressione curricolare per discipline e annualità con relativi giudizi descrittivi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti della Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e formazione della figure sensibili e dei responsabili

La rete SISCOVE organizza corsi di aggiornamento dedicati al personale (antiincendio, pronto soccorso, corso di preposti per referenti di plesso).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- corsi in presenza e a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Collaborazioni scuola e servizi? Un traguardo di competenze!

L'attività, proposta dal Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale – è un percorso rivolto a docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I° grado e/o ai referenti e funzioni strumentali. Lo scopo del percorso è permettere ai docenti di confrontarsi insieme agli operatori del servizio, al fine di individuare fattori di rischio e di protezione per l'efficace lettura di bisogni e segnali di disagio in bambini e ragazzi e far conoscere le possibili modalità di collaborazione tra Scuola e Servizi del territorio.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezioni frontali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica e progettazione

Attività rivolta a insegnanti e operatori socio-sanitari, tesa alla condivisione di obiettivi e pratiche finalizzati ad ottimizzare la collaborazione all'interno delle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta da Consorzio Blu Coop. soc.

Titolo attività di formazione: Geometria laboratoriale e



Problem solving in situazione

Gruppi di studenti di classi di prima o seconda secondaria di primo grado, che presentavano difficoltà nella materia, sono stati scelti dai docenti e riuniti in una sola classe. Le classi hanno lavorato in orario pomeridiano con un formatore esterno che ha proposto un corso di recupero in modo laboratoriale su temi riguardanti la geometria (classi prime), o il Problem solving (classi seconde). Durante il lavoro erano presenti anche i docenti di materia che hanno potuto fare "formazione in situazione", rendendo molto efficace il percorso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

Progettazione moduli trasversali orientamento Didattica orientativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguisticocomunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. Sulla base delle risorse disponibili, ciascuna scuola garantisce lo svolgimento di almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia. I corsi annuali di formazione linguistica della tipologia A sono mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 8 marzo 2022, n. 62. La durata dei percorsi deve essere commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 5. I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività



laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

formazione su Trasparenza e Privacy

Descrizione dell'attività di formazione formazione su Trasparenza e Privacy ATA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore: DPO Vargiu

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo piattaforma PASSWEB

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Laboratori
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo